

A.60/43

42 paginowanych stron

A.60/43

1
AMBASADA RZPLI
W RZYM
RADCA HANDL
VIA GEROLAMO FRICAS, 9119, 2

14/57

A. 60/43

A. 60/43

1

miejsce na stempel z nazwą urzędu zagranicznego

1932-37

Podteczka tomu 1 aktu 19.

Sprawa

Przewa włosko-bearytyjska

A. 60/43

od 1932 do _____

Znak 19/5/AT-Brze.

A. 60/43

IL SOLE

GLI SCAMBI ITALO-BRASILIANI

La Missione aeronautica brasiliana e lo sviluppo futuro nel campo dell'economia

La presenza in Italia della Missione aeronautica brasiliana che, dopo essere stata presentata al Duce da S. E. Valle, ha iniziato le visite agli stabilimenti ed Istituti aeronautici del nostro Paese, pone all'ordine del giorno il problema del potenziamento degli scambi italo-brasiliani quale conseguenza immediata della diretta conoscenza, della schietta intesa, della valutazione esatta di quanto a ciascun Paese può essere utile giudicando, con cognizione di causa, la sua produzione industriale.

Mentre il Governo della Repubblica amica ci offre ancora questa prova di schietta preferenza, sempre nel quadro di contatti personali, è utile rilevare l'attività che svolge con ferma tenacia il Consigliere commerciale all'Ambasciata d'Italia in Rio de Janeiro dott. Tommaso Mancini. Egli, con ininterrotta continuità, segue quanto si riferisce al buon andamento ed al maggior sviluppo possibile degli scambi italo-brasiliani. Sono rapporti, prese di contatto, convocazioni: tutta un'attività intensa e proficua tanto indispensabile specialmente in Brasile la cui organizzazione economica si evolve rapidamente.

Fin dal 1934, in occasione della Missione aeronautica Schort apparve palese quale vasto contributo l'industria aeronautica italiana avrebbe potuto dare, come effettivamente in parte ha dato, all'attrezzamento dei vasti tratti di comunicazione d'un Paese estesissimo quale è il Brasile.

Successivamente, sostenendo la necessità di Missioni commerciali formate da esperti da una parte e dall'altra, fu posto in rilievo il davvero vantaggioso ed efficiente contributo che la conoscenza diretta apporta in tutte le relazioni, fra i Paesi come fra gli individui, necessità imperiosa in un'epoca come questa preme di incertezze e saturazione di elettricità. Difatti, dietro il mascheramento delle Conferenze panamericane di vario calibro e portata, da Buenos Aires a quella più recente di Lima, è chiaro per tutti la volontà di predominanza se non, in taluni casi, di prepotenza da parte degli Stati Uniti in quei mercati che si vorrebbero assoggettare al capitale yankee, in modo da formare non solo un potente blocco economico interamericano, ma una barriera alla libera espansione dell'ingegno e del lavoro europeo.

Gli Europei da secoli portarono in quelle lontane terre con gli ideali di libertà, la prassi dello Stato, l'organizzazione di esso, le fondamenta del vivere civile, la fede nel lavoro. Ora, giustamente gli Europei, e soprattutto gli Italiani che vantano un primato anche in questo, ambiscono a dispiegare sempre più la forza che scaturisce dall'ingegno e dal braccio, con il collocarvi il maggior quantitativo possibile di manufatti, tanto indispensabili alla comune economia ed alla comune amichevole convivenza fra i popoli.

nel campo degli scambi controllati con l'estero, che pur avendo l'Italia stabilito nella misura del 50% i suoi approvvigionamenti di caffè del Brasile, raggiunte invece ben presto circa il 60%, superando così le aspettative di quei produttori e dell'esportazione brasiliana. Sul cotone dal Brasile, nel 1938, l'esportazione totalizzò 26.106 quintali contro il consumo italiano che si aggira intorno alle 120.000 tonnellate annue. Seguono le voci carni congelate e quelle minori che potrebbero davvero rapidamente attingere un costante aumento se talune storture, facilmente chiaribili, venissero al più presto modificate ed in seguito radicalmente superate.

E si può dire ora delle possibilità di esportazioni italiane. Abbiamo, ad esempio, nel campo della chimica e della scienza applicata all'industria, un'altra affinità fra l'Italia e il Brasile: quella dello sfruttamento dei gas poveri. Stiamo studiando per l'autarchia, tendendo a costruire con sempre maggiore larghezza, macchine che funzionino a gasogeno. Tale esigenza è identica per l'industria brasiliana data la povertà di benzina e il bisogno di consumare combustibili miscelati. Disponendo noi di costruttori che dotano la nostra industria di motori a ciò indicati, perchè non dovremmo essere noi, data l'affinità industriale e data la organizzazione corporativa di quel Paese, i massimi fornitori di esso per tali apparecchi, tanto più che abbiamo dimostrata la nostra buona volontà nel superare con larghezza i nostri acquisti, specie del caffè che, per la sovrabbondanza, rappresenta la palla di piombo al piede dell'economia brasiliana?

Una corresponsione nel campo delle forniture industriali è tanto desiderabile, e ancor più sperabile, quando si consideri che secondo le statistiche di quel Ministero degli Esteri, da gennaio a giugno dello scorso anno le importazioni di articoli manufatti, dall'automobile all'aeroplano, dall'apparecchio scientifico al piroscampo, hanno raggiunto ben 277.312 tonnellate, sulle quali scarsissimo è il contributo italiano.

La Missione aeronautica attualmente ospite in Italia, potrà, avvalorando con il contributo della conoscenza quanto in effetti fu sempre molto apprezzato dal Brasile, sviluppare considerevolmente le ordinazioni di apparecchi e accessori necessari al traffico aereo, problema essenziale alla vita di un Paese così ampio, e tanto povero, al tempo stesso, di rapide comunicazioni. E' da augurare che tali Missioni, che questi convegni, che così frequenti incontri abbiano a ripetersi con consapevole conoscenza di fatti e circostanze.

*

Non si possono concludere queste note senza accennare ad altra iniziativa che potrebbe davvero ritornare fortemente utile per un più intenso scambio commerciale fra l'Italia ed il Brasile. Si vuole,

poi, se imperniati su argomenti come il « Guarany » o la « Vita di Gomes » in Italia (il che farebbe pensare ad un successo sicuro come è accaduto per il film « Verdi » che deve la sua affermazione, oltre che alla bontà della trama, anche alla riproduzione delle più celebri musiche del Maestro), faciliterebbero questa iniziativa che, pur partendo dal campo artistico e spirituale, recherebbe vantaggio notevole all'economia e alla bilancia commerciale dell'Italia.

La Missione aeronautica certamente porterà con sé l'entusiasmo della conoscenza consapevole e della amicizia duratura. Ma oltre al pulsare degli apparecchi per il dominio dello spazio — eliche d'Italia in cielo amico e propizio —, il palpito dei cuori e l'affratellamento delle intelligenze, significheranno, esprimendosi in moltiplicati scambi, ampio riconoscimento del genio costruttivo italiano e fascista.

ANTONIO FRANCO ZIGARI

Nuove opere portuali in Istria per l'incremento dei traffici

POLA, 24. — Sotto l'alta direzione del Ministero dei Lavori Pubblici è stato realizzato anche nell'Istria un imponente complesso di opere portuali, mentre altri lavori non meno importanti sono in corso di esecuzione.

Fra le più notevoli di tali opere vanno segnalate il molo diga di Isola, la diga di Cittanova, la diga di Parenzo, il molo di Rovigno, la riva di Capodistria.

Il molo diga di Isola ha la lunghezza di m. 210, larghezza m. 4,20, fondali da m. 1 a m. 4. L'opera serve a proteggere le opere portuali dai venti del quarto quadrante, e nello stesso tempo, accresce la estensione delle banchine approdabili per adeguarle alle crescenti necessità del porto, con speciale riguardo al movimento della importazione, per via mare, di materie prime per i conservifici locali.

La diga di Cittanova è lunga metri 230. E' composta di scogliera per un primo tratto di m. 136, mentre per il secondo tratto, lungo m. 94 si presenta a struttura mista con fondazione di pietrame scapolo, infrastruttura di massi artificiali, sovrastruttura in muratura di pietrame e rivestimento di scogliera a nente. Questo secondo tratto è prodabile presentando fondali m. 4. Scopo dell'opera è quello proteggere il molo di approdo venti del terzo quadrante, nonché quello di costituire un porto rifugio durante il maltempo a grossi ghi da carico.

La diga di Parenzo è lunga ed è costituita interamente di scogliera tranne la testata la quale formata da infrastrutture con artificiali e sovrastrutture in muratura di pietrame. Con tale opera protegge il porto di Parenzo venti del terzo quadrante e costituisce, unitamente alle vecchie foranee apposte a mezzo un sicuro porto di rifugio contro i maltempo.

Il molo Nazario Sauro nei di Rovigno, lungo m. 80 è stato allungato di m. 20 nella stessa linea del tratto esistente e quindi m. 80 con un secondo braccio po dell'opera è di assicurare protezione al numeroso naviglio nonché a quello di transito, e di porre in condizione di particolare violenza. Nel corso dell'opera, aumentando la lunghezza delle calate approdabili, e di desongestione il molo, si è provveduto a facilitare la

Bo

Bors

MILANO, scarsamente ai minimi.

La riunione dalle operazioni come al solito per la facilità del ristretto v. prorogare. rono prorogati al 2%). La a 3,38%, la 3% e il Red.

L'inizio di co vivace e rono già un ad ieri. In a quota oscilli sensi nel p. lorché una santi vari t. narono ai m.

Calmi and Obbligazio

La Rend. le 3 1/2 a. bile 5%, a 68 da.

Le Gi. le a 80 478 da da 78.

Deh. 442, cio s. da sco.

F. eis. da B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

B.

vantano un primato... questo, ambiscono a dispiegare sempre più la forza che scaturisce dall'ingegno e dal braccio, con il collocarvi il maggior quantitativo possibile di manufatti, tanto indispensabili alla comune economia ed alla comune amichevole convivenza fra i popoli.

Risuscitando le considerazioni nei soli riguardi degli scambi italo-brasiliani, noi troviamo un completamente e, di più, una situazione armonica fra questi due Paesi, non solo per tutto quello che può riguardare la tradizione e che, pur avendo una portata incalcolabile di forza spirituale, tante volte al vaglio dei fatti non ha corrisposto alle reciproche intese ed attese, ma soprattutto nella struttura economica dei due Stati che, pur avendo delle differenziazioni nelle sfumature, sono in realtà tanto corrispondenti da far bene sperare in maggiori fortune per gli scambi fra di essi. Questo non può essere realizzato che sul piano corporativo il quale, ideato dal genio di Mussolini, come fu preso ad esempio da tanti altri popoli, così è entrato, fin dal 1937, nella prassi dello Stato brasiliano con la nuova Costituzione che la Repubblica ha attuato.

Per tutti gli incerti e i roscianti che specie oltre Alpi, ignorano o fingono di ignorare, per quanti ora sono titubanti nello scorgere un pericolo derivante dall'organizzazione corporativa nelle Repubbliche sud americane, oppure ciò non vogliono ammettere, vaneggiando con sogni speculativi quasi che la follia dei facili arricchimenti potesse ancora allignare, valga ricordare oltre agli articoli della Costituzione che ormai è ben nota, specie per quanto riguarda il corporativismo, il più recente decreto-legge emanato dal Presidente della Repubblica, che porta il numero 869 e fu pubblicato proprio il 18 novembre dello scorso anno, cioè in un giorno fausto per la Patria brasiliana.

Cosa dice questo decreto-legge? Innanzi tutto comincia con lo stabilire anni di prigione, da due a dieci, per quanti attentano al pubblico bene trasformando in ricchezza privata ciò che appartiene allo Stato, e quindi agli individui che lo Stato amministra. In seguito commina pene severissime, con penalità di multe e detenzione, per i colpevoli di sciopero, gli accaparratori di materie prime, per coloro che artificiosamente aumentano i prezzi al fine di ostacolare la concorrenza e per quanti, creando operazioni fittizie o con la propalazione di false voci, attentano comunque all'economia e quindi all'organizzazione corporativa dello Stato.

E' ben giusto il ritenere che in un grande Paese, ormai sgombrato da tutti i residuati di una mentalità antinazionale, e refrattario al comunismo (tanto che ha organizzato una Mostra Anticomunista) l'economia, consolidandosi in senso corporativo, più lo accosti a quei Paesi, primo fra tutti l'Italia, cui lo lega l'affinità di vita attuale oltre a quella tradizionalista.

Le segnalazioni del R. Addetto commerciale in Rio de Janeiro, e quelle comunicate agli industriali dai commercianti che rappresentano coraggiosamente ed attiva avanguardia del nostro commercio estero, sono innanzi tutto, una prova di maschia consapevolezza nell'ambito della situazione attuale. Con esse si tende a segnare le direttive per una ben più ampia via, protesa verso migliore avvenire. Difatti è interessante conoscere,

Non si possono concludere queste note senza accennare ad altra iniziativa che potrebbe davvero ritornare fortemente utile per un più intenso scambio commerciale fra l'Italia ed il Brasile. Si vuole, con ciò, accennare alle possibilità che la nostra rinascente industria cinematografica potrebbe avere sul mercato brasiliano, dove si contano all'incirca 15.000 principali sale cinematografiche, organizzando una produzione che, avendo alla base affinità di gusti e corrispondenza di sentimenti, sarebbe indubbiamente ben accolta da una parte e dall'altra. Taluni soggetti

po dell'opera e di assicurare zione al numeroso naviglio nonché a quello di transito, re di ponente che raggiunge particolare violenza. Nel co l'opera, aumentando la lun delle calate approdabili, di decongestionare il mo portuale e facilitare le varie o ni marittime-commerciali. La nuova riva Nazario S estende in direzione E.N.E. d detto delle Galere; è lunga con fondali da 2,5 a 4. La riva serve principalmente p perazioni commerciali dei m motovelieri che trasportano ste i prodotti del suolo, pro dal circondario di Capodis, inoltre per l'attracco dei p da passeggeri nella stagione

Bollettino della

| VAL. nom. | Gobli-mento | Ultima cont. pag. | Compen- (Contabile) | VALORI DI STATO ED OBBLIGAZIONARI | | Prozi accertati e fatti | | Ultima quotaz. | VAL. nom. | Gobli-mento | Ultima cont. pag. | Compen- (Contabile) |
|--|-------------|-------------------|---------------------|-----------------------------------|------|-------------------------|------|----------------|-----------|-------------|-------------------|---------------------|
| | | | | min. | max. | min. | max. | | | | | |
| TITOLI DELLO STATO - a) Consolidati | | | | | | | | | | | | |
| 100 | Gen. | 250 | 9280 | Rendita 5% cont. | | | | 92 75 | 500 | Gen. | 10 | 412 |
| | | | | 5% fine | | | | 92 75 | 500 | Oct. | 10 | 424 |
| 100 | " | 175 | 7280 | Rendita 3 1/2% cont. | | 72 75 | | 72 75 | 500 | " | 10 | 436 |
| | | | | 3 1/2% fine | | | | 72 75 | 500 | " | 10 | 452 |
| 100 | " | 175 | 7020 | id. id. 3 1/2% cont. | | 70 25 | | 70 25 | 500 | " | 10 | 424 |
| | | | | id. id. 3 1/2% fine | | 70 25 | | 70 25 | 500 | " | 10 | 414 |
| 100 | Oct. | 120 | 5120 | id. id. 3 1/2% cont. | | 51 25 | | 51 25 | 500 | " | 10 | 420 |
| | | | | id. id. 3 1/2% fine | | 51 25 | | 51 25 | 500 | " | 10 | 428 |
| b) Redimibili | | | | | | | | | | | | |
| 100 | Gen. | 250 | 9280 | Redimibile 5% cont. | | | | 92 65 | 500 | Gen. | 10 | 428 |
| | | | | 5% fine | | | | 92 70 | 500 | " | 10 | 432 |
| 100 | " | 175 | 6820 | Red. 1934 3 1/2% cont. | | 67 95 | | 67 95 | 500 | " | 10 | 420 |
| | | | | 3 1/2% fine | | | | 67 95 | 500 | " | 10 | 452 |
| 500 | Oct. | 750 | 372 | Debit. Red. 3% cont. | | | | 371 | 500 | " | 10 | 432 |
| | | | | 3% fine | | | | 339 | 500 | " | 10 | 412 |
| 500 | " | 875 | 400 | " | | | | 491 | 500 | " | 10 | 436 |
| | | | | " | | | | 399 | 500 | " | 10 | 412 |
| 500 | Gen. | 1182 | 483 | Prest. Venezia 5 1/2% cont. | | | | 90 30 | 500 | " | 10 | 375 |
| | | | | 5 1/2% fine | | | | 90 30 | 500 | " | 10 | 446 |
| 100 | Gen. | 125 | 9840 | " 1915 4 1/2% cont. | | | | 98 40 | 500 | " | 10 | 422 |
| | | | | 4 1/2% fine | | | | 97 85 | 500 | " | 10 | 432 |
| 100 | " | 250 | 9790 | " 1916 5% cont. | | | | 97 85 | 500 | " | 10 | 432 |
| | | | | 5% fine | | | | 97 85 | 500 | " | 10 | 432 |
| 500 | Gen. | 577 | 576 | Fer. Cavall. Aless. 3% cont. | | | | 375 | 100 | | | 88 |
| | | | | 3% fine | | | | 345 | 500 | Gen. | 15 | 496 |
| 500 | Gen. | 423 | 544 | Luca Pistola 3% cont. | | | | 338 | 500 | " | 15 | 493 |
| | | | | 3% fine | | | | 356 | 500 | " | 15 | 493 |
| 500 | Gen. | 6 | 359 | Torino-Cuneo 3% cont. | | | | 356 | 500 | " | 15 | 504 |
| | | | | 3% fine | | | | 363 | 500 | Oct. | 10 | 475 |
| 500 | " | 971 | 584 | Udine-Panteb. 5% cont. | | | | 583 | 500 | " | 10 | 452 |
| | | | | 5% fine | | | | 583 | 500 | " | 10 | 452 |
| 500 | " | 431 | | Vigev.-Milano 2 1/2% cont. | | | | 431 | 500 | " | 10 | 412 |
| | | | | 2 1/2% fine | | | | 431 | 500 | " | 10 | 412 |
| 500 | Oct. | 6 | 354 | Vita, Rinas. 3% ex | | | | 353 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 3% fine | | | | 406 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | Gen. | 574 | 405 | Livornese 3% cont. | | | | 406 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 3% fine | | | | 433 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | " | 10 | 430 | Maremmate 5% cont. | | | | 433 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 5% fine | | | | 433 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | " | 10 | 453 | del Tirreno 5% cont. | | | | 453 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 5% fine | | | | 453 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | " | 379 | 292 | R. (Med. A. e Sic.) 3% cont. | | 292 25 | | 292 25 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 3% fine | | | | 292 25 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | " | 576 | 390 | Romane Com. 3% cont. | | | | 390 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 3% fine | | | | 390 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | " | 10 | 424 | Lav. Sist. Trev. 5% cont. | | | | 424 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 5% fine | | | | 424 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | " | 10 | 448 | Op. Bail. di Roma 3% cont. | | | | 448 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 3% fine | | | | 448 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | Oct. | 10 | 492 | Pr. Blount 5% ex | | | | 492 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 5% fine | | | | 492 | 500 | " | 12 | 50 |
| 500 | Gen. | 10 | 436 | Rasnam. Napoli 5% cont. | | | | 436 | 500 | " | 12 | 50 |
| | | | | 5% fine | | | | 436 | 500 | " | 12 | 50 |
| c) Buoni del Tesoro (1) | | | | | | | | | | | | |
| 500 | 15-11 | 250 | 101 | Buoni Nr. 15-5-40 5% | | | | 100 90 | 100 | Gen. | 10 | 2 |
| | | | | " 15-5-41 5% | | | | 102 02 | 100 | Oct. | 10 | 2 |
| 500 | " | 250 | 132 | " 15-5-42 5% | | | | 91 20 | 100 | Oct. | 10 | 2 |
| | | | | " 15-5-43 5% | | | | 91 20 | 100 | Oct. | 10 | 2 |
| 500 | 15-84 | 250 | 91 | " 15-12-43 5% | | | | 91 15 | 500 | | | 2 |
| | | | | " 15-12-44 5% | | | | 91 15 | 500 | | | 2 |
| 500 | 15-124 | 250 | 91 | " 15-12-44 5% | | | | 97 87 | 500 | | | 2 |
| | | | | " 15-12-45 5% | | | | 97 87 | 500 | | | 2 |
| Titoli con garanzie statali | | | | | | | | | | | | |
| 500 | Oct. | 15 | 532 | Cogne S. A. Min. A. 6% | | 503 | | 503 | 500 | | | 503 |
| | | | | " 6 1/2% | | | | 517 50 | 500 | | | 517 50 |
| 500 | Gen. | 18 25 | 518 | Cons. Cred. Op. P. 5% | | | | 487 50 | 500 | | | 487 50 |
| | | | | " serie I.R.I. 4 1/2% | | | | 468 | 500 | | | 468 |
| 500 | " | 11 25 | 458 | " E. terr. Elter 4 1/2% | | | | 464 | 500 | | | 464 |
| | | | | " Città di Genova 5% | | 467 50 | | 465 50 | 500 | | | 465 50 |
| 500 | " | 12 50 | 466 | " Roma 5% | | | | 464 50 | 500 | | | 464 50 |
| | | | | " ex Roma 5% | | | | 390 50 | 500 | | | 390 50 |
| 500 | " | 12 50 | 464 | " ex Genova 3% | | | | 624 | 500 | | | 624 |
| | | | | " 4% | | | | 169 | 500 | | | 169 |
| 500 | Oct. | 9 375 | 380 | Per Sardegna 4-23% u | | | | 237 | 500 | | | 237 |
| | | | | " 4% | | | | 454 | 500 | | | 454 |
| 1000 | Gen. | 18 75 | 824 | LLI Ferro 4 1/2% | | | | 824 | 500 | | | 824 |
| | | | | " Ser. Mare 4 1/2% | | 457 | | 457 | 500 | | | 457 |
| 500 | Oct. | 5 148 | 288 | " Ser. Stet 4% (1) | | | | 287 | 500 | | | 287 |
| | | | | " Prov. Unit. Napoli 5% | | | | 562 | 500 | | | 562 |
| 500 | Gen. | 11 85 | 464 | | | | | 464 | 500 | | | 464 |
| | | | | | | | | 86 | 500 | | | 86 |
| 500 | " | 11 25 | 458 | | | | | 457 | 500 | | | 457 |
| | | | | | | | | 562 | 500 | | | 562 |
| 500 | " | 10 | 582 | | | | | 582 | 500 | | | 582 |
| | | | | | | | | 86 | 500 | | | 86 |
| 100 | " | 1 70 | 66 | | | | | 66 | 500 | | | 66 |
| Titoli di Stati esteri | | | | | | | | | | | | |
| 500 | 15-10 | 17 50 | 362 | Pr. Germania 7% (2) | | | | 362 | 500 | | | 362 |
| | | | | " Inter. Ted. 5 1/2% | | | | 362 | 500 | | | 362 |
| 1000 | 1-17 | 27 50 | 614 | " Polonia 7% | | 509 | | 509 | 500 | | | 509 |
| | | | | " Ung. 7% (non stamp.) | | | | 303 | 500 | | | 303 |
| 500 | Nov. | 17 50 | 538 | " 4,2% (stamp.) | | | | 538 | 500 | | | 538 |
| | | | | " 4,2% (stamp.) | | | | 303 | 500 | | | 303 |
| 500 | Agro. | (4) | 326 | | | | | 326 | 500 | | | 326 |
| | | | | | | | | 303 | 500 | | | 303 |
| 500 | Feb. | 10 50 | 505 | | | | | 505 | 500 | | | 505 |
| | | | | | | | | 303 | 500 | | | 303 |
| OBBLIGAZIONI - a) Fondiari ed equi | | | | | | | | | | | | |
| 500 | Oct. | 9 375 | 464 | B. Ital. già B. Nat. 3% | | | | 464 | 500 | | | 464 |
| | | | | " di Sicilia 3 1/2% | | | | 464 | 500 | | | 464 |
| 500 | " | 9 375 | 480 | " ord. 5% | | | | 480 | 500 | | | 480 |
| | | | | " ord. 4 1/2% | | | | 480 | 500 | | | 480 |
| 500 | " | 10 | 418 | " Napoli 4% g. 5% | | | | 418 | 500 | | | 418 |
| | | | | " 4% | | | | 418 | 500 | | | 418 |
| 500 | " | 12 50 | 480 | " as. Ris. Bologna 3 1/2% | | | | 480 | 500 | | | 480 |
| | | | | " 5% | | | | 480 | 500 | | | 480 |
| 500 | " | 10 | 440 | " 4% | | | | 440 | 500 | | | 440 |
| | | | | " 5% | | | | 440 | 500 | | | 440 |
| 500 | " | 10 | 424 | " 4% | | | | 424 | 500 | | | |

A.60/43

4

MILANO

Credito e Società Commerciali

oni - Milano
 Amministratore unico è il sig. Federico Botter.
 Sindaci effettivi sono i signori: rag. Mario Vio, dott. Franco Bazzi, Giuseppe Frascinaro; supplenti: Ernesto Bitante e Giuseppe Casaver.

Soc. An. Carlo Ferraris - Torino
 A rogito notaio Giorgio Puecher Passavalli, del 29 luglio 1938, si è costituita la Società anonima suintestata per commercio di macchine calcolatrici in genere.
 Il capitale è di L. 100.000 in 100 azioni da L. 1000 ciascuna.
 Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1939.

Soc. An. Immobiliare Monluce Torino
 A rogito notaio Carlo Velio Ballerini, del 19 settembre 1938, si è costituita la Società anonima suintestata, con sede in via Pozzo Strada 10.
 Il capitale è di L. 60.000 in 60 azioni da L. 1000 ciascuna.
 Amministratore unico è il sig. Francesco Quinterno.
 Sindaci effettivi sono i signori: Gian Giacomo Marchisio, Francesco Quinterno, Pierino Binello; supplenti: Michele e Giovanni Costa.

S. A. Immobiliare Pozzo Strada Torino
 A rogito notaio Carlo Vello Ballerini del 10 settembre 1938, si è costituita la Società anonima suintestata, con sede in via Pozzo Strada 10.
 Il capitale è di L. 30.000 in 30 azioni da L. 1000 ciascuna.
 Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1939.
 Amministratore unico è il sig. Glaucio Missaglia.
 Sindaci effettivi sono i signori: Michele Costa, Gian Giacomo Marchisio, Giovanni Costa; supplenti: Francesco Quinterno e Pierino Binello.

Officina Lavorazioni Meccaniche Affini «OLMA» - Torino
 A rogito notaio Annibale Germano, del 15 e 20 ottobre 1938, si è costituita la Società anonima suintestata, con sede in via Bossi 16 bis.
 Il capitale è di L. 50.000 in 500 azioni da L. 100 ciascuna.
 Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1939.
 Amministratore unico è il rag. Vinzo Richieri.
 Sindaci effettivi sono i signori: dott. Gino Castelli, Giuseppe Dondi, Ugo Mottino; supplenti: rag. Raffaele Centrella e rag. Luigi Caramello.

one Naz. Industrie Conserve Alimentari e Affini Candellero Ercole - Torino
 A rogito notaio Giuseppe Gili, dell'8 e 15 ottobre 1938, si è costituita la Società anonima suintestata, derivata da una preesistente Società, con sede in via Villa Regina 22.
 Il capitale è di L. 300.000 in 300 azioni da L. 1000 ciascuna.
 Il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1939.
 Amministratore unico è il rag. Vinzo Richieri.
 Sindaci effettivi sono i signori: dott. Gino Castelli, Giuseppe Dondi, Ugo Mottino; supplenti: rag. Raffaele Centrella e rag. Luigi Caramello.

Metalli
 i. 21. - Saldatura di stagno, inch. 1475, 27% 1540, 29% 1850, A. 40% 2030, 45% 2230, 50% 2455
 D. Per 100 kg. consegna Parigi.
 a. 2D - Cadmio sc. 1/11 - a 2/- - 1b. b. 1/11 1/2 a 2/0 1/2.
Londra (chiusura)

| Gennaio | 23 | 24 |
|---|-----------|-----------|
| band. cont. com. Let | 42. 8.9 | 42. 6.3 |
| id. vend. | 42. 10.- | 42. 8.9 |
| tre mesi comp. | 42. 15.- | 42. 12.6 |
| id. vend. | 42. 16.3 | 42. 15.- |
| element: | 42. 10.- | 42. 7.6 |
| ico comp. | 47. 15.- | 46. 10.- |
| id. vend. | 48. 15.- | 48. 15.- |
| cted minimo | 47. 10.- | 47. 10.- |
| massimo | 48. 15.- | 48. 15.- |
| and. cont. com. | 213. 15.- | 214. 10.- |
| id. vend. | 214.- | 214. 12.6 |
| re mesi com. | 214. 15.- | 215. 5.- |
| id. vend. | 215.- | 215. 10.- |
| ent. | 214.- | 214. 10.- |
| Bansa | 220.- | 220. 10.- |
| gli Stretti | 220.- | 220. 10.- |
| ario mese cor. | 14.- | 14. 2.6 |
| id. comp. | 14. 2.0 | 14. 5.- |
| * vend. | 14. 8.3 | 14. 7.5 |
| ric. terzo mese | 14. 7.8 | 14. 8.9 |
| uffio, comp. | 14.- | 14. 2.6 |
| * vend. | 13. 7.8 | 13. 11.3 |
| io mese cor. | 13. 10.- | 13. 12.6 |
| aff. comp. | 13. 12.6 | 13. 15.- |
| * vend. | 13. 13.9 | 13. 16.3 |
| nt. | 13. 7.6 | 13. 12.6 |
| rel. Fona, n. 3 Sc. | 80.- | 80.- |
| gli base vend. Lat. | 89. 1/2 | 89. 1/2 |
| ommer. int. | 89.- | 89.- |
| esportazione | 70.- | 70.- |
| ui, ingl. min. | 71.- | 71.- |
| d. mass. | 180-185 | 180-185 |
| amer. intern. | 180-185 | 180-185 |
| esportazione | 304.- | 304.- |
| minimo Sc. | 304.- | 304.- |
| massimo | 150.- | 150.- |
| inato | 57-59* | 58-60* |
| ate, minimo | 20. 1/4 | 20. 1/4 |
| <14 mass. | 20. 1/4 | 20. 1/4 |
| nominati: | | |
| ndenza poco stabile; Stagno, poco sostenuta. | | |
| Lat. per tonnellata, eccetto curio, scellini; Platino, oia; Volframio, Sc. per lo contenuto nel mine- | | |

NON acquistate un
 radiofonografo
 senza avere
 prima sentito
l'Aldebaran
 il meraviglioso apparecchio
 della "serie magica."
RADIOMARELLI

ACIREALE (Sicilia)
 Stazione di cura climatiche e termale - Bagni sulfurei radioattivi aperti tutto l'anno. - Reumatismi, sciatica, malattie del ricambio, della pelle, ginecologiche. - Consultazioni mediche - Cura speciale del Reumatismo.
 INFORMAZIONI:
AZIENDA DI CURA DI ACIREALE E TUTTI GLI UFFICI VIAGGI

TELEGRAMMI
URGENTISSIMI
 Pochi minuti
 Pochi minuti intercorrono tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destinazione. I telegrammi urgentissimi sono ammassati fra Capoluoghi

A.60/43

5

Trattati e convenzioni commerciali

ITALIA.

ACCORDO COMMERCIALE CON IL BRASILE.

È stato firmato in questi giorni a Rio de Janeiro un accordo supplementare tra il Banco do Brasil e l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero col quale vengono precisate le norme per l'applicazione del *modus vivendi* inteso a regolare gli scambi commerciali tra l'Italia ed il Brasile ed i reciproci pagamenti.

In base a detto accordo è richiamata in vigore la clausola della Nazione più favorita in materia doganale già contenuta nell'accordo provvisorio del 28 novembre 1931 a suo tempo denunciato dal Brasile.

Di fronte al trattamento dell'importazione in Brasile delle merci italiane, l'Italia si è impegnata ad assegnare alle merci brasiliane contingenti trimestrali di importazioni proporzionali al valore delle esportazioni italiane verso il Brasile nel periodo immediatamente precedente quello considerato.

Le merci brasiliane per le quali sono stati previsti dei contingenti sono le seguenti: caffè, cacao, carni, cotone, semi oleosi, pelli crude, gomma, lane, cera carnaoba ed altre merci.

L'accordo supplementare regola il pagamento del reciproco intercambio per mezzo di « Conti lire di compensazione » che il Banco do Brasil e gli altri Istituti bancari brasiliani, che ne abbiano avuto autorizzazione dal Banco stesso, intratterranno presso l'Istituto Nazionale per Cambi con l'Estero.

Gli esportatori e gli importatori dei due Paesi fattureranno le merci vendute in lire italiane, ed il cambio in milreis per i pagamenti da effettuarsi in Brasile delle transazioni in lire sarà quello in vigore sul mercato brasiliano il giorno del pagamento o quello che gli esportatori ed importatori brasiliani si saranno assicurati mediante contratto a termine.

Anche i crediti commerciali arretrati trovano una definitiva regolamentazione che facilitandone lo scongelamento, consente agli aventi diritto a realizzare in breve periodo di tempo le proprie disponibilità immobilizzate nell'altro paese.

E' contemplata inoltre la possibilità di trasferimento in Italia di fondi da parte di cittadini italiani residenti in Brasile, come pure sono state fissate disposizioni intese a facilitare il movimento turistico del Brasile verso l'Italia.

L'accordo ha decorrenza dal 15 febbraio u. s. e trova applicazione anche agli scambi fra il Brasile e le Colonie italiane.

A.60/43

6

le calzature di cuoio, per la maggior parte dalla Cecoslovacchia e le calzature di caucciù principalmente dal Giappone.

Le vendite italiane all' A. O. F. che sono assorbite quasi totalmente dal Senegal e dalla Costa d'Avorio, rivestono un'importanza molto limitata; la nostra partecipazione sul totale importato ha raggiunto appena 0,5% nel 1935 contro 0,8 nel 1934, come appare dalla seguente tabella nella quale sono riportate le cifre dei principali fornitori della Federazione (commercio speciale):

| | 1934 | | 1935 | |
|--------------------------------|------------|------|------------|------|
| | Migl. frs. | % | Migl. frs. | % |
| Italia | 4.897 | 0,8 | 3.509 | 0,5 |
| Francia | 276.297 | 45,5 | 381.485 | 45,9 |
| Gran Bretagna | 84.737 | 15,6 | 68.104 | 12,2 |
| Colonie francesi | 84.405 | 5,7 | 68.060 | 8,2 |
| Stati Uniti | 82.491 | 5,4 | 48.068 | 6,4 |
| Belgio | 19.869 | 3,2 | 23.868 | 3,3 |
| Giappone | 21.915 | 3,6 | 21.066 | 2,9 |
| Germania | 13.704 | 2,3 | 18.347 | 2,6 |
| Colonie britanniche | 9.878 | 1,6 | 18.068 | 2,5 |
| Marocco | 8.658 | 1,4 | 15.288 | 2,1 |
| Paesi Bassi | 9.630 | 1,6 | 12.904 | 1,9 |
| Cecoslovacchia | 4.898 | 0,7 | 8.816 | 1,1 |
| Paesi scandinavi | 5.888 | 0,9 | 8.169 | 1,1 |
| Spagna e colonie | 7.427 | 1,2 | 8.104 | 0,85 |
| Portogallo e colonie | 1.887 | 0,3 | 8.774 | 0,8 |
| America del Sud | 8.401 | 0,6 | 8.540 | 0,5 |
| Svizzera | 3.088 | 0,5 | 1.018 | 0,15 |

La Francia, con le sue colonie, che copre più della metà del fabbisogno dell' A. O. F., nel 1935 ha conseguito un sensibile vantaggio sull'anno precedente. Hanno pure realizzato vantaggi più o meno sensibili tutti gli altri paesi fornitori ad eccezione della Gran Bretagna, della Spagna, dell'Italia e della Svizzera, che sono in regresso. Il Giappone e l'America del Sud, segnano pure un lieve declino come quota di partecipazione, ma hanno fornito nel 1935 un valore di merci press'a poco eguale a quello fornito nell'anno precedente.

FIERE ED ESPOSIZIONI

ZAGABRIA.

FIERA PRIMAVERILE.

La Direzione della Fiera di Zagabria informa che nell'occasione della sua XXVII tornata primaverile, (17-28 aprile 1937) sarà tenuta anche una fiera speciale del cuoio e che durante il suo svolgimento avrà luogo un congresso di industriali e negozianti all'ingrosso di tale produzione.

Le ditte italiane fabbricanti macchinario per la lavorazione del cuoio che intendono partecipare alla suddetta manifestazione possono rivolgersi per informazioni

Direzione della Fiera di Zagabria - Zagrebaciki

AMBASADA RZPLITEJ POLSKIEJ
W RZYMIE
RADCA HANDELOWY
VIA GEROLAMO FACCAGNANO, 2

A.60/43

30 marca 1937 r.

7

Do

Ministerstwa Spraw Zagranicznych

Wydział Zachodni

w Warszawie.

19/It/W2-Braz/5.

W sprawie układu włosko-
brazylijskiego.Rozdzielnik:

M.S.Z., M.B.
M.P.i H.
Min. Skarbu.
P.I.E.
Kons. Gen. w Mediolanie
Kons. R.P. w Tryjeście.

W ostatnich dniach zawarty został w Rio de Janeiro dodatkowy układ pomiędzy Banco do Brasil a Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, zawierający normy wykonawcze do modus vivendi, który ma na celu usystematyzowanie obrotów włosko-brazylijskich i wynikających z tych obrotów wzajemnych płatności.

W wyniku układów, strona włoska zapewnia Brazylii kontyngenty trzymiesięczne, odpowiadające mniej więcej wartości eksportu włoskiego do Brazylii. Kontyngenty udzielone Brazylii obejmują: kawę, kakao, mięsa, bawełnę, nasiona oleiste, skóry, gumę, wełnę i inne towary.

Układ pomiędzy Bankiem Brazylijskim a Isteambi przewiduje uruchomienie rachunku lirowego w Isteambi oraz w Banku Brazylijskim i bankach współdziałających z nim na terenie Brazylii. Eksporterzy obu krajów fakturować będą towary w lirach włoskich. Jako kurs przeliczania milreisów na liry ustala się kurs urzędowy w dniu płatności faktury, względnie kurs wedle daty ustalonej umownie pomiędzy kupcami z obu stron.

Układ pomiędzy wyżej wymienionymi instytucjami finansowymi ustala także normy zlikwidowania istniejących zamrożeń, a także zapewnia możliwość transferu sum należących do obywateli włoskich mieszkających w Brazylii. Obejmuje on też sprawę płatności wynikających z ruchu turystycznego brazylijskiego do Włoch.

Układ rozciąga się zarówno na obroty pomiędzy Brazylią a koloniami włoskimi.

/Roman Mazurkiewicz/
RADCA HANDELOWY.

AMBASADA RZPLITEJ POLSKIEJ
W RYZYMU
RADCA HANDLOWY
VIA GEROLAMO FRACASTORO, 1

A.60/43

19/It/W2-Braz/5.

NY- Kurjerem N.° 379
Poczt. zw N.° 84 85 30 marca 1937 r. 8
SLA- Poczt. pol. N.° 80
MO: Odr. N. ks. dor. 1
do 20/III 1937 5

Ministerstwa Spraw Zagranicznych

Wydział Zachodni

W Warszawie.

W sprawie układu włosko-
brazylijskiego.

Rozdzielnik:

M.S.E., R.E.
M.P.I. E.
Min. Skarbu.
P.I.E.
Kons. Gen. w Mediolanie
Kons. R.P. w Tryjeście.

W ostatnich dniach zawarty został w Rio de Janeiro dodatkowy układ pomiędzy Banco do Brasil a Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, zawierający normy wykonawcze do modus vivendi, który ma na celu usystematyzowanie obrotów włosko-brazylijskich i wynikających z tych obrotów wzajemnych płatności.

W wyniku układów, strona włoska zapewnia Brazylii kontyngenty trzymiesięczne, odpowiadające mniej więcej wartości eksportu włoskiego do Brazylii. Kontyngenty udzielone Brazylii obejmują: kawę, kakao, mięsa, bawełnę, nasiona oleiste, skóry, gumę, wełnę i inne towary.

Układ pomiędzy Bankiem Brazylijskim a Istecambi przewiduje uruchomienie rachunku lirowego w Istecambi oraz w Banku Brazylijskim i bankach współdziałających z nim na terenie Brazylii. Eksporterzy obu krajów fakturować będą towary w lirach włoskich. Jako kurs przeliczania milreisów na liry ustala się kurs urzędowy w dniu płatności faktury, względnie kurs wedle daty ustalonej umowie pomiędzy kupcami z obu stron.

Układ pomiędzy wyżej wymienionymi instytucjami finansowymi ustala także normy zlikwidowania istniejących zasrodek, a także zapewnia możność transferu sum należących do obywateli włoskich mieszkających w Brazylii. Obejmuje on też sprawę płatności wynikających z ruchu turystycznego brazylijskiego do Włoch.

Układ rozciąga się zarówno na obroty pomiędzy Brazylią a koloniami włoskimi.

/Roman Mazurkiewicz/
RADCA HANDLOWY.

8 lutego 1935 r.

19
 AMBASADA RZPLITEJ POLSKIEJ
 W RZYMIU

RADCA HANDLOWY
 VIA GEROLAMO FRACASTORO, 2

p. Ambasada
 A.60/43

Do

Ministerstwa Spraw Zagranicznych

Wydział Zachodni

w Warszawie.Rozdzielnik:

E.S.Z., R.E.

M.P.i.H.

P.I.E.

Min. Skarbu.

Kons. Gen. w Medjol.

Kons. R.P. w Trieście.

Zgodnie z komunikatem urzędowym, podanym do

wiadomości publicznej, Rządy włoski i brazylijski

zawarły ostatnio układ w sprawie realizacji zamrozo-

nych kredytów włoskich w Brazyliji, pochodzących z

eksportu towarów jak również z przewozów morskich do-

konanych przez włoskie towarzystwa nawigacyjne.

~~_____~~
 Kredyty w lirach włoskich, których płatność upływała z dniem 30 września 1934 zostaną pokryte w całości wg. kursu oficjalnego. Natomiast kredyty w lirach włoskich dotychczas niepokryte, a których płatność zapadała pomiędzy 30 września 1934 a 31 stycznia 1935, zlikwidowane zostaną w ten sposób, że 60% pokrytych zostanie w/g kursu oficjalnego, zaś 40% w/g kursu wolnego.

Kredyty zaś opiewające w walucie obcej a nie w lirach, zlikwidowane zostają jak wyżej po uprzednim przeliczeniu waluty obcej na liry w/g kursu w Londynie z dnia 31 stycznia 1935.

Wierzyciele włoscy, celem uzyskania swych zamrożonych należności winni złożyć jaknajprędzej odpowiednie zeznania do Prowincjonalnych Gospodarczych Rad Korporacyjnych /Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa/ poparte odnośnymi dokumentami z podaniem dokładnych danych odnośnie swych dłużników i korespondentów, wysokości wierzytelności i t.d. aby na podstawie tych wykazów dłużnicy brazylijscy spowonani zostali do złożenia zaległych kwot w Banku Brazylijskim i jego oddziałach.

Maksymalny termin do składania zeznań wynosi dni 40-ści począwszy od 1 lutego 1935, względnie do dnia 12 marca 1935 r. z tem zastrzeże-

verte

8 lutego 1935 r. A. 60/43 10

niem, że Rząd brazylijski nie udzieli przedkupu tego terminu i
wierzytelności eksporterów włoskich nie zgłoszone w oznaczonym
czasokresie wykluczone będą z "akcji odrozdzeniowej".

Układ powyższy zasługuje tembardziej na podkreślenie, że ostat-

nie Bank Brazylijski zaprzestał wogóle przydzielania dewiz po

kursie oficjalnym na potrzeby importerów tak, że ci ostatni zmuszeni
są nabywać dewizy po kursie wolnym, gdy jeszcze niedługo na zobowią-

zania swoje mogli w Banku Brazylijskim otrzymać 60% dewiz w/g kursu
oficjalnego.

ROMAN MAZURKIEWICZ
RADCA PRAWNY


Kredyty w lirach włoskich, których płatność upływa z dniem 30
września 1934 zostaną pokryte w całości w/g kursu oficjalnego. Nato-
miast kredyty w lirach włoskich dotychczas niepokryte, a których płat-
ność zapadła pomiędzy 30 września 1934 a 31 stycznia 1935, zlikwidu-
wane zostaną w ten sposób, że 60% pokrytych zostanie w/g kursu oficjal-
nego, zaś 40% w/g kursu wolnego.
Kredyty zaś opiewające w walucie opiej a nie w lirach, zlikwidowane
zostają jak wyżej po uprzednim przetworzeniu waluty opiej na litry
w/g kursu w Londynie z dnia 31 stycznia 1935.
Wierzyciele włoscy, celem uzyskania swych karbowanych należności
winni sięgnąć jaknajprędzej odpowiednio do Prowincjonalnych
Gospodarstw Red Korporacyjnych / Consigli Provinciali dell'Esone-
mia Corporativa / poprzez odwołanie dokumentów z podaniem dokladnych
danych odnośnie swych dłużników i korespondentów, wysokości wierzyciel-
ności i t.d. aby na podstawie tych danych dłużnicy przysyłający spowo-
wani zostali do zriestania należnych kwot w Banku Brazylijskim i tego
odbieli.

verfe

A.60/43

AMBASADA RP
W RZYMURADA HANDELWY
VIA GEROLAMO FRACASTORO, 2

WY-

Kurierem N° 214, p.

8 lutego 1935 r.

SLA-

Poczt. ziv N° 809

Poczt. pol. N° 379 + 380

NO:

Odr. Doks. for. 8/II. 19/35

Ministerstwa Spraw Zagranicznych

Wydział Zachodni

w Warszawie.

Rozdzielnik:

M.S.Z., R.E.

M.P.I. H.

P.I.E.

Min. Skarbu.

Kons. Gen. w Medjol.

Kons. R.P. w Trieście.

Zgodnie z komunikatem urzędowym, podanym do wiadomości publicznej, Rządy włoski i brazylijski zawarły ostatnio układ w sprawie realizacji zamrożonych kredytów włoskich w Brazyliji, pochodzących z eksportu towarów jak również z przewozów morskich dokonanych przez włoskie towarzystwa nawigacyjne.

Kredyty w lirach włoskich, których płatność upływała z dniem 30 września 1934 zostaną pokryte w całości wg. kursu oficjalnego. Natomiast kredyty w lirach włoskich dotychczas niepokryte, a których płatność zapadała pomiędzy 30 września 1934 a 31 stycznia 1935, zlikwidowane zostaną w ten sposób, że 60% pokrytych zostanie w/g kursu oficjalnego, zaś 40% w/g kursu wolnego.

Kredyty zaś opiewające w walucie obcej a nie w lirach, zlikwidowane zostają jak wyżej po uprzednim przerahowaniu waluty obcej na liry w/g kursu w Londynie z dnia 31 stycznia 1935.

Wierzyciele włoscy, celem uzyskania swych zamrożonych należności winni złożyć jaknajprędzej odpowiednie zeznania do Prowincjonalnych Gospodarczych Rad Korporacyjnych /Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa/ poparte odpowiednimi dokumentami z podaniem dokładnych danych odnośnie swych dłużników i korespondentów, wysokości wierzytelności i t.d. aby na podstawie tych wykazów dłużnicy brazylijscy spowonani zostali do złożenia zaległych kwot w Banku Brazylijskim i jego oddziałach.

Maksymalny termin do składania zeznań wynosi dni 40-ści począwszy od 1 lutego 1935, względnie do dnia 12 marca 1935 r. z tem zastrzeże-

verte

A.60/43

24.7.1935

12

niem, że Rzeczpospolita nie udzieliła przedmiotowi tego terminu i
wierzytelności w odniesieniu do wycieków wiosek, nie zgłoszone w oznaczonym
czasokresie wykluczone będą z "akcji odroczeniowej".

Układ powyższy zasługuje tembardziej na podkreślenie, że ostat-

nie Bank Brazylijski zaprzestał w ogóle przydzielania dewiz po

kursie oficjalnym na potrzeby importerów tak, że ci ostatni zmuszeni

są do nabycia dewiz w kursie wolnym, gdyż jeszcze niedawno na

zania swoje mogli w Banku Brazylijskim otrzymać 60% dewiz w/g kursu

oficjalnego.

ROMAN MAZURKIEWICZ
RADCA HANDLOWY

Wobec powyższego, w sprawie realizacji i zamoro-

zania w/w wiosek, których piątą część upłynęła z dniem 30

września 1934 została pokryta w całości wg. kursu oficjalnego. Nato-

miast kredyty w lirach wiosek dotychczas niepokryte, a których piąt-

ą część zapadła podlega 30 września 1934 a 31 stycznia 1935, likwidacji

wobec kosztów w ten sposób, że 60% pokrytych zostanie w/g kursu oficjal-

nego, zaś 40% w/g kursu wolnego.

Kredyty zaś opiewające w walucie obcej a nie w lirach, likwidowane

zostają jak wyżej po uprzednim przeliczeniu waluty obcej na liry

w/g kursu w Londynie z dnia 31 stycznia 1935.

Wierzyciele wiosek, celem wykonania ewentualnych należności

winni skrzyć jaknajprędzej odpowiednio zeznania do Prowincjonalnych

Gospodarczych Rad Korporacyjnych /Conseils Provinciaux del' Econo-

mie Corporative/ poprzez ośrodkami dokumentami z podaniem dokladnych

danych odebnie ewentualnych dłużników i korespondentów, wysokości wierzytel-

ności i t.d. aby na podstawie tych wykazów dłużnicy przysięgający spowo-

vani zostali do likwidacji w/w wiosek w Banku Brazylijskim i jego

oddziałach.

Ważnym terminem do składowania zeznań wynosił dni 30-40 poprzedzaj-

ący 1 lutego 1935, względnie do dnia 15 marca 1935 r. z tem zastrze-

verbe

A. 60/43
 POSŁELSTWO RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ
 W BRAZYLII

AMBASADA R. P. W. RZYMIE 25 września 4

AGENCIJA DADY HADZL

Data 18/XII.34.

Teka Nr. 19/4/47-Braz/

Dzieln. Pod. Nr. 3

3

RAPORT POLITYCZNO-EKONOMICZNY Nr. 143.

39/Br/31.-

stosunków handlowych
 z U.S.A., Niemcami, Włochami i ZSRR.

Do zał.

Ministerstwa Spraw Zagranicznych R.P.

WARSZAWA

Brazylijska Rada Federalna dla Handlu Zagranicznego rozważyła obecnie sprawę zawarcia umów handlowych między Brazyliją a Stanami Zjednoczonymi Ameryki Północnej, Niemcami i Włochami, w związku z czym oświadczyła ostatnio gotowość przyjmowania wniosków i sugestyj od instytucyj i firm zainteresowanych w obrotach handlowych z tymi trzema krajami.

Rokowania z rządem amerykańskim mają rozpocząć się w najbliższej przyszłości w Waszyngtonie dokąd w tych dniach przybył nowy ambasador Brazylii, b. minister skarbu Dr. Oswaldo Aranha; środkiem ciężkości obecnych stosunków brazylijsko-amerykańskich jest sprawa propagandy kawy brazylijskiej w U.S.A.. Z początkiem b. miesiąca depesze z N. Yorku donosiły, że członkowie komisji amerykańskiej importerów kawy, którzy bawili w Brazylii w sierpniu b.r. mieli wyrazić zamiar zorganizowania intensywnej propagandy na rzecz kawy brazylijskiej w U.S.A., dzięki której konsumpcja produktu brazylijskiego wzrosłaby o około 50%. Dzienniki tutejsze podawały nawet wiadomość jakoby amerykańscy importerzy kawy mieli preeliminować na cel propagandy towaru brazylijskiego sumę 1 miliona dolarów, z czego 75% mieli pokryć importerzy amerykańscy, a pozostałe 25% eksporterzy brazylijscy; cyfry te zostały następnie skomentowane, jako nieścisłe..-

Układy o traktat z Niemcami sąją wejść na tor realizacji po przybyciu do Rio de Janeiro niemieckiej komisji handlowej, która obecnie bawi w Buenos Aires. Dane dotyczące tej komisji, której przewodniczącym jest b. minister Otto Kiepp, naczelnik wydziału handlowego MSZ Rzeszy, i w której skład wchodzi jeden z dyrektorów Banku Rzeszy, Poselstwo komunikowało w sprawozdaniu specjalnem Nr. 39/Br/30 z dnia 18.VII.b.r.

Przedmiotem szczególniejszej uwagi w rokowaniach z Niemcami będzie niewątpliwie sprawa uzgodnienia interesów Brazylii z obowiązującym obecnie w Niemczech systemem transakcyjnym kompensacyjnym i zabezpieczenie eksportu do Niemiec tych towarów brazylijskich, których import Niemcy ograniczyły lub wstrzymały, uzależniając jego przyszłość od uchylecia restrykcij w wywozie walut z Brazylii. Z towarów brazylijskich wchodzących tutaj w grę należy wymienić przede wszystkim: skóry/import skór z Rio Grande do Sul został przed paru miesiącami zakazany przez Niemcy;

Ostrzeżenia :

M.S.Z. P.II.-

Ambasada R.P. w Waszyngtonie.-

Ambasada R.P. w Rzymie.-

Poselstwo R.P. w Berlinie.-

Poselstwo R.P. w Moskwie.-

A.60/43

14 - 2.-

POSELSTWO RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ
w Brazylii

tut. komentowała ten zakaz jako oddźwięk rozstrzygnięcia przetargu na szyny dla kolei riograndeńskich na rzecz Polski z pominięciem oferty niemieckiej - por. spr. spec. Nr 323a/Br/14 z 18. IV. b. r. - /; Tytoni / ogólny zakaz przywozu tytoniu do Niemiec z krajów ograniczających wywóz walut; por. spraw. spec. Nr. 39/Br/50 z dn. 10. IX. b. r. /; Kawa, kakao i inne. - W zamian za ustępstwa na rzecz towarów brazylijskich, Niemcy będą niewątpliwie zabiegały o zapewnienie sobie systematycznego przywozu do Brazylii /prze - myśl chemiczny/, oraz rozszerzenia swych koncesji /komunikacja lotnicza/ i udziału w dostawach dla rządu, stanów itp. /szyny, rury, węgiel./ - Tutejsze czynniki oficjalne rozwijają żywą propagandę na rzecz oczekiwanej komisji niemieckiej i w prasie tutej - szej często ukazują się artykuły brazylijskich sympatyków Niemiec którzy przedstawiają korzyści, płynące z ożywienia wymiany handlowej z Niemcami. -

WŁOCHY

W sprawie układu z Włochami tut. ambasador Italji, Roberto Cantalupo, prowadzi rozmowy z braz. ministrem Spr. Zagr. Przedmiotem szczególnego zainteresowania Brazylii jest sprawa zwiększenia wywozu mięsa mrożonego do Włoch; rynek włoski zaopatrujący się dotychczas przeważnie w mięso argentyńskie, przyciągnął ostatnio baczną uwagę eksporterów brazylijskich/Rio Grande do Sul - teren kolonizacji włoskiej/, po uzyskaniu znacznej dostawy mięsa brazylijskiego dla armji włoskiej. - Można się spodziewać, że i udział Brazylii w targach w Bari /eksponaty braz. miały - jak donosi tut. prasa - wypaść bardzo dodatnio i wywołać duże zainteresowanie wśród importerów włoskich/ przyczyni się do pewnego ożywienia wywozu brazylijskiego do Włoch. -

Z.S.R.R.

Poza studjami, dotyczącymi umów handl. z wyżej wymienionymi 3 państwami, Rada Federalna dla Handlu Zagr. bada możliwości nawiązania wymiany handlowej z Z.S.R.R.. Czy wymiana ta zostałaby ujęta w system oficjalnej umowy między oboma rządami, czy też pozostałaby udziałem prywatnych instytucyj i firm handlowych, do tychczas niewiadomo. Ani obecny minister spr. zagr., ani żaden z członków nowego rządu braz. nie wypowiedział się w tej sprawie publicznie. - Wedle orientacji Poselstwa Rząd braz. raczej pragnąłby rozwiązać sprawę na tej drugiej drodze, przy uzyskaniu jednak pewnych gwarancyj co do zapłaty ze strony Rządu Sowieckiego. W związku z obecnym pobytem w Rio p. Czatzmara/por. spr. spec. Nr. 39/Br/13 z dn. 10. IV. / prasa tut. donosi jakoby Brazylija zamierzała wywieźć 5 milionów worków kawy do Z.S.R.R. wiadomość ta nie jest potwierdzona, niemniej tego rodzaju pogłoski wywołują w tut. prasie szereg wystąpień na rzecz nawiązania stosunków z Z.S.R.R. -
T.F.

Gracowski
Dr. T. ŚL. GRACOWSKI
POSEL. RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ

A. 60/43

Ministerstwo Spraw. i Handlu

15

Rok 19 AMBASADA POLSKA W RZYMIE

PILNE
POUENE
TAJNE

| | | |
|--|-----------------|---------------------|
| Pismo wpływające: Nr. dz. pod. <i>26.</i> Teka <i>RH.</i> R. <i>2615</i> | Nr. Nr. łączne: | Nr. Nr. poprzednie: |
| <i>N 19/4 / RP-Prac/</i> | | |
| W sprawie <i>Amora Antosko - bearytyjska</i> | | |
| weszło dnia <i>3. XI</i> 19 <i>32</i> r. od | | |
| data 19 r. Nr. Załączniki: | | |

Termin *Wzrost.*
[Signature]
[Signature]

A.60/43

18 października

17
2
3.

Do

Ministerstwa Przemysłu i Handlu

19/I/Wł-Braz/2.

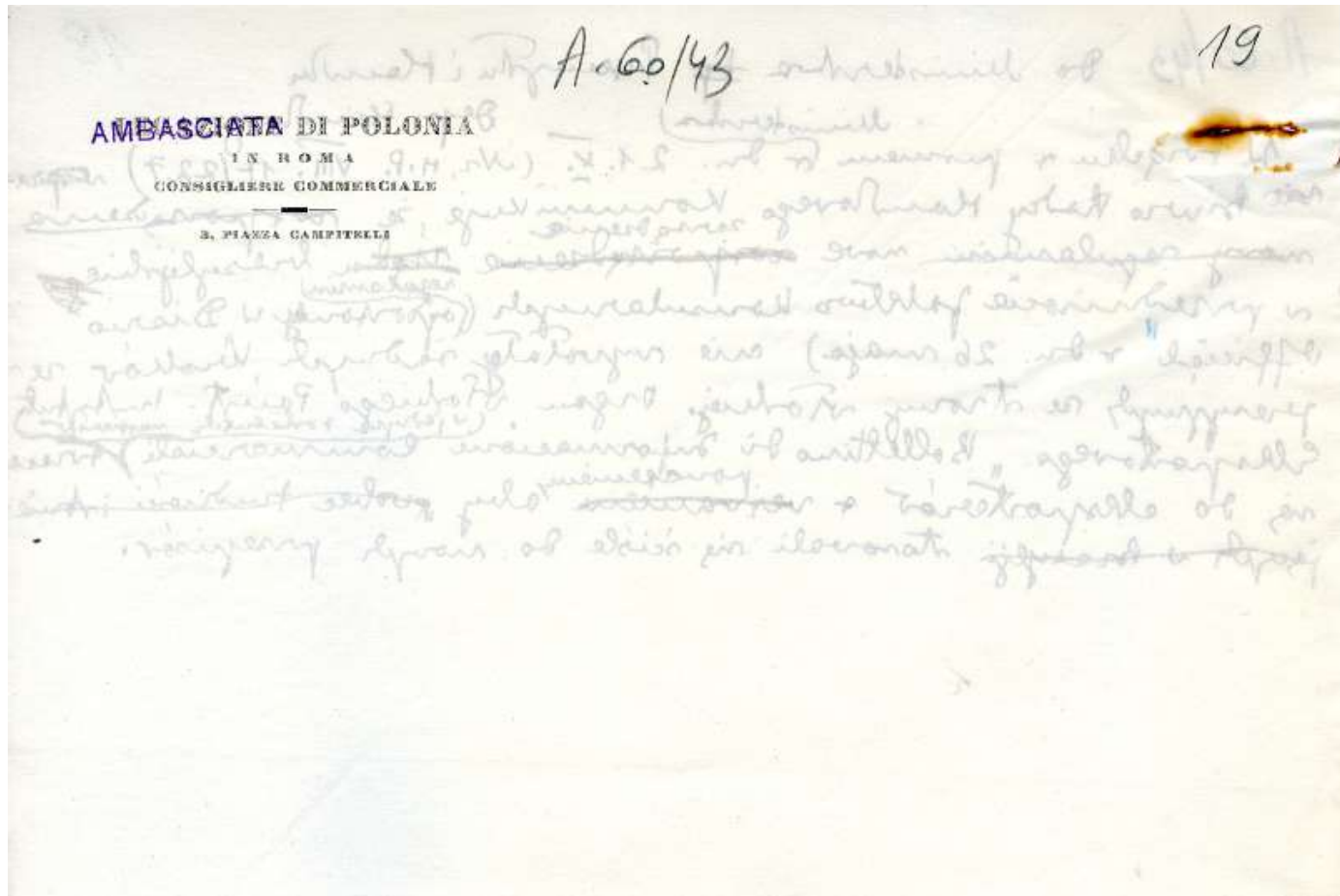
Departament Handlowy

W W a r s z a w i e .

W związku z pismem Ministerstwa z dn.21.X./Nr.H.P. 17/227/ Biuro Rady Handlowego komunikuje, że zarządzenie brazylijskie w przedmiocie faktur konsularnych /regulamin ogłoszony w "Diario Oficial" z dn.26 maja/ nie wywołały żadnych kroków represyjnych ze strony włoskiej. Organ włoskiego Państw.Instytutu Eksportowego "Bollettino di Informazioni Commerciali w jednym z ostatnich numerów zwraca się do eksporterów z pouczeniem, aby stosowali się ściśle do nowych przepisów.

T. D. M.

WY- (Kurjerem N.°
Poczt. zw N.° 342
SLA- (Poczt. pol. N.°
NO: (Odr. N. ks. dor.
dn 18/X 19 33



**MINISTERSTWO
PRZEMYSŁU I HANDLU**

WARSZAWA, DN. 21 września 1933 r.

A.60/43

20 e

Do

Nr HP.VIII.17/227.

W odpowiedzi należy powoływać się

na datę i Nr. Dz.

AMBASADA R. P. W RZYMU
ARCHIWUM RZECY HANDL
PANA RZYMOWICZY HANDLOWEGO
przy Ambasadzie Rzeczypospolitej
Polskiej

Data 3/X
Teka Nr. 19/7/49. - Brar/
Dzlen. Pod. Nr. 2
rek

w Rzymie.

Ministerstwo Przemysłu i Handlu prosi o zbadanie i zakomunikowanie Ministerstwu jak ustosunkował się rząd włoski do importu brazylijskich towarów naskutek wprowadzania w Brazylii nowego regulaminu faktur konsularnych, a mianowicie czy zastosował do towarów brazylijskich dekret upoważniający do podwyższenia cel przywozowych do wysokości 50% stawek obowiązujących, względnie czy o ile była interwencja rządu włoskiego, jaki odniosła skutek.-

NACZELNIK WYDZIAŁU

W. Wańkiewicz

W. WAŃKOWICZ

SAMA-CL.

A.60/43

27

15 listopada 2.

Do

57/RH/R.2615/32.

Poselstwa Polskiego

w Rio de Janeiro.

Ministerstwo Przemysłu i Handlu przypuszcza, iż ponieważ umowa handlowa włosko-brazylijska zdaje się faworyzować

| | | |
|-----|------------------------|--|
| WY- | Kurjerem № _____ | dość jednostronnie Włochy, mogły być zawarte jakieś dodat- |
| LA- | Poczta zw. № <u>14</u> | kowe tajne klauzule umowne, dające Włochom pewne korzyści, |
| NO- | Pocz. pol. № _____ | jako uzupełnienie tej umowy. |
| | Od: V ks dor. _____ | |

15/XI-32

Wywiady przeprowadzone przez Ambasadę R.P. w Rzymie nie potwierdzają przypuszczenia o istnieniu takich klauzul tajnych. Komunikując o powyższym pozwalam sobie wyrazić przypuszczenie, iż ta jednostronność włosko-brazylijskiej umowy handlowej, mogłaby się tłumaczyć charakterem handlu pomiędzy Włochami a Brazyliją. Według bowiem zestawień za pierwsze siedm miesięcy b.r. import z Brazyliji wyraża się w sumie Lit.100.484.337, zaś eksport włoski do Brazyliji wynosi zaledwie połowę tego t.j.Lit.52.232.443. W imporcie wartość samej kawy wynosi Lit.34.000.000.

Byłbym bardzo wdzięczny Poselstwu na pozyczenie odpowiednich wywiadów i zakomunikowanie rezultatów.

Odpis.
M.S.Z. P.II.

A.60/43

22

15 listopada

2.

Do

Ministerstwa Przemysłu i Handlu

w Warszawie.

56/RR/R.2615/32.

W załączeniu pisma Ministerstwa z dn.4.X.b.r. za

Nrem NF VI 2/282 nam zaszczyt zakomunikować, iż przeprowa-

WY-

Kurjerem №

dane przez Ambasadę wywiady, nie potwierdzają przypuszcze-

SLA-

Poczt. zw. №

1213

Pocz. pol. №

nia o istnieniu jakiegokolwiek tajnych umów, mających uzupeł-
niać traktat włosko-brazylijski.

NO:

Odr. N. ks. dor.

15/XI-32

W sprawie tej skuteczniej wywiady przeprowadziły
mogło Poselstwo w Rio de Janeiro, do którego równocześnie
się zwracam.

Na razie pragnę zakomunikować, iż jeśli konwencja
włosko-brazylijska zdaje się faworyzować jednostronnie
Włochy, to tłumaczyłoby to można charakterem stosunków
handlowych pomiędzy Włochami i Brazyliją. Wedle zestawień
za pierwsze siedm miesięcy b.r. import z Brazyliji wyraża
się w sumie Lit.100.484.337, zaś eksport włoski do
Brazyliji wynosi zaledwie połowę tego t.j.Lit.52.232.443.
W imporcie wartość samej kawy wynosi Lit.84.000.000.

Odpis
N.S.Z. P.II.

A.60/43

23

17 września 32.

2122/32. N.811.
umowy handlowej
włosko brazylijskiej.

Do Ministerstwa Przemysłu i Handlu

w Warszawie.WY-
SLA-
NOI

Kurjerem N.^o 10/D.
Poczt. zw. N.^o _____
Pocz. pol. N.^o _____
Odr. N.ks. dor. _____
Ks. depesz _____

W odpowiedzi na pismo Nr.HP..VIII.13/185 z dnia 10.IX, Ambasada powołuje się na swój raport N.780/32R.811 z dnia 2.IV. r.b. do Ministerstwa Spraw Zagranicznych, przesłany w odpisie do Ministerstwa Przemysłu i Handlu, do którego dołączony był tekst umowy handlowej włosko-brazylijskiej, podpisanej w Rio de Janeiro 28.XI.1931 r., i wprowadzonej w życie z dniem 28.III. 1932 r. Ponadto Ministerstwo jest również w posiadaniu przesłanego mu w odpisie do wiadomości raportu Poselstwa R.P.w Brazylii N.322/T/32 z dnia 12.VI.r.b., oświetlającego tę samą sprawę z dołączeniem przekładu na język polski umowy włosko-brazylijskiej i uzupełniających ją wyczerpująco wiadomości.

Odpis otrzymuje do
wiadomości:
M.S.Z. P.I.B.

Za Ambasadora R.P.

/ T. Romer /
Radca Ambasady.

A.60/43

24

MINISTERSTWO
PRZEMYSŁU I HANDLU

WARSZAWA, DN. 10 września 1932 r.

Nr. HP.VIII.13/185.

| | |
|--------------------|---------|
| Konsulat Generalny | |
| w RZYMIE | |
| Nr. | R |
| Weszło dn. | 1932 r. |
| Łączników | |
| Grafiki | |
| Przedm. wart. | |

Do

Ambasady R.P.

W odpowiedzi należy powoływać się
na datę i Nr. Dz.

w Rzymie.

Ministerstwo Przemysłu i Handlu prosi o zasięgnięcie informacji w przedmiocie nowej umowy handlowej italsko-brazylijskiej, w szczególności odnośnie do korzyści, jakie umowa ta zapewnia Italji oraz możliwie szybką wiadomość w powyższej sprawie.

*Handkassa
Rd. @
otworzom
juz
Mly 15.30.*

za Naczelnika Wydziału
Radca Ministerjalny

AMBASADA R. P. W RZYMIE

ARCHIWUM - R. 811

2. Zar

Data 10 SET 1932

Z. JADA

Selle MT.

L. Dzień. Pod. 2122.

Zal. Referent

POSELSTWO
RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ
W RIO DE JANEIRO

A.60/43

25

RIO DE JANEIRO, DN. 12 CZERWCA 1932 R.,
RUA SENADOR VERGUEIRO, 197

NR. 322/T/32.

W SPRAWIE brazylijsko-włos-
skiej umowy handlowej.-

W ODPowiedzi NA NR. -

Z DN. -

ZALĄCZNIKÓW 4.-

Poselstwo Polskie
przy Świątyni Apostolskiej
Dziennik podawczy
w
Rzymie dn
22 czerwca 1932

Do
Ambasady Rzeczypospolitej Polskiej

w Rzymie.

Poselstwo przesyła w załączeniu

Raport Polityczno-Gospodarczy Nr. 85
odpis pisma ~~z dnia 12 czerwca 1932 r.~~ Nr. 322/T/32. z dn. dzisiejszego

wraz z załącznikami ~~XX~~

w sprawie wyżej wyszczególnionej do wiadomości.

Poseł Rzeczypospolitej Polskiej:

Grabowski

/Dr. Tadeusz St. Grabowski

AMBASADA R. P. W RZYMIE

ARCHIWUM - R. 811

Data 3-AGO 1932

Dzien. Pod. 1893

Zal. 4. Referent

J.W.

322/T/32.
brazylijsko-włoskiej
umowy handlowej.

Do
Pana Ministra
Spraw Zagranicznych
w Warszawie.-

Nawiązując do poprzednich raportów w sprawie brazylijskich umów handlowych, mam zaszczyt zawiadomić, że dn. 11 maja r.b. nastąpiła w Rio de Janeiro wymiana dokumentów ratyfikacyjnych, dotyczących umowy handlowej, zawartej między Brazylią i Italią dn. 28.XI.1931r. Stosownie do artykułu 2-go umowy, weszła ona w życie przed ratyfikacją dn.18 marca r.b. na mocy dodatkowej wymiany not w Rio de Janeiro.-

Jak wynika z załączonego tekstu, umowa nie różni się poza kilku zmianami natury raczej formalnej, od podobnych umów zawartych ostatecznie przez Brazylię z innymi państwami. Uzupełnienie umowy, której charakter ma być prowizoryczny, klauzulą ratyfikacyjną stanowi innowację, nie spotykaną w innych układach brazylijskich.-

Na skutek wprowadzenia tej umowy w życie traktowanie towarów włoskich na brazylijskich komercjach celnych nie uległo żadnej zmianie, gdyż już na zasadzie "modus vivendi" z 5.VII.1900, zawartego wprowadzie tylko na okres 6-miesięczny, lecz następnie wielokrotnie przedłużanego, ostatecznie 25. IX.1919r. na okres nieograniczony, *V*korzystały z taryfy minimalnej. A więc sytuacja zupełnie podobna, jak z polskim "modus vivendi" z 22.VIII.1929, zastąpionym następnie przez tegoroczną umowę prowizoryczną z 3 lutego.-

Jakie korzyści osiągnęła Brazylija na swe produkty, poinformować będzie mogła bliżej prawdopodobnie Ambasada R.P. w Rzymie, gdyż posiadane w tej sprawie informacje Poselstwa nie są dostatecznie miarodajne wobec bardzo niedokładnych i zawsze grubo spóźnionych statystyk brazylijskich. Pewne światło na przyszłe możliwości i stan dotychczasowy rzucają już przemówienia obu przedstawicieli państw-kontrahentów, poruszające dość szczegółowo zagadnienia wzajemnej wymiany towarów i korzyści wynikłych z zawartej umowy prowizorycznej. Reszty ogólnej charakterystyki stanu rzeczy pomiędzy Włochami i Brazylią dopełnią załączony do niniejszego raportu krótki przegląd brazylijsko-włoskich stosunków handlowych, oparty na podstawie danych, dostępnych Poselstwu.-

A.60/43

- 2 -

27

Nadto w załączeniu znajdują się również: tłumaczenia przemówień sygnatarjuszy umowy.

Szczególne statystyczne, jak i momenty polityczne, zawarte w tych przemówieniach, wykazują również, że dotychczasowy stan rzeczy, przed zawarciem umowy prowizorycznej, był dla Włoch bardziej korzystny, zapewniając im tesame niemal przywileje, z jakich będą korzystać po zawarciu umowy o najwyższym uprzywilejowaniu, natomiast mniej korzystnym był dla Brazylii, która musiała w każdym oddzielnym wypadku zabiegać o przyznanie jej klauzuli uprzywilejowania. Nie miał Rząd Włoski, wychodząc z założeń ogólnych, politycznych, gospodarczych, jak i emigracyjnych, bez wahania zgodzić się na podpisanie umowy prowizorycznej i jeden z pierwszych umowę tę podpisał i ratyfikował.

Poselstwo pozwala sobie podkreślić, że przy zawieraniu polsko brazylijskiej umowy prowizorycznej powodowało się temi samymi pobudkami zasadniczymi i, mimo świadomości, iż nowa umowa otwiera nowe korzyści dla Brazylii, pozostawiając dla Polski tylko dotychczasowy status quo, po długich wahaniach i wymianie myśli z Władzami Centralnymi, zdecydowało się na jej podpisanie, jako ostatni z kontrahentów zagranicznych w stosunku do Brazylii.

W końcu zaznaczyć należy, że jak w stosunku do Polski, tak i do Włoch i do innych państw, które już posiadały prowizorja dawniejsze z Brazylią, nowy Rząd Prowizoryczny Brazylii, wywierał szczególny nacisk w kierunku zawarcia nowej umowy, przywiązując do niej wielką wagę również ze względów politycznych, zrywając z kierunkiem politycznym t.zw. "starej" Republiki i chcąc oprzeć się politykę zagraniczną na nowych podstawach układowych.

Jednocześnie z umową handlową został podpisany w Rio de Janeiro między Rządem brazylijskim i włoskim traktat ekstradycyjny, który stanowił podczas pertraktacji o umowę handlową incubim, zastrzeżone przez Rząd włoski, lecz po podpisaniu stał się zupełnie odrębnym aktem umownym i znajduje się obecnie w toku ratyfikacji. Po wymianie dokumentów ratyfikacyjnych pozwolę sobie przesłać Panu Ministrowi odpisowy raport w tej sprawie.

POSEŁ RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ

/Dr. Tadeusz St. Grabowski/

Odpis otrzymują:

- 1/.M.S.Z./P.II./
- 2/. " /K.III./
- 3/.M.P.i H.Dep.H.
- 4/.P.I.H.
- 5/.Ambasada R.P. Rzym.

A.60/43

Umowa handlowa brazylijsko - włoska,

zawarta w Rio de Janeiro dn.28.XI.1931 między Ministrem Spraw Zagranicznych Brazylii, p.Alfranio de Mello Franco, a Ambasadorem Włoskim p.Vittorino Cerruti, ratyfikowana przez Rząd Prowizoryczny Brazylii /23.II.1932/ i przez Rząd włoski. Opublikowana w "Dzienniku Urzędowym"/Diario Official/ Brazylii dn.17.V.32 /dekret Nr.21.417/-

Treść umowy/Tłumaczenie/

Rząd brazylijski i Rząd włoski, pragnąc poprzec stosunki gospodarcze między obu krajami, zgodziły się aż do ustanowienia traktatu handlowego, który zobowiązuje się zawrzeć jaknajrychlej i na mocy którego te stosunki zostaną w sposób zupełny i definitywny ustalone, uregulować na ten okres sprawę wzajemnych obrotów zgodnie z następującymi postanowieniami:

Art. 1.

- 1.- Wysokie strony umawiające się, zgodzają się udzielić sobie wzajemnie bezwarunkowego i nieograniczonego traktowania narodu najbardziej uprzywilejowanego w stosunku do wszystkiego, co dotyczy stawek celnych i wszelkich opłat dodatkowych, sposobu pobierania cła, jak również co dotyczy przepisów, formalności i podatków, którymi mogłyby być podporządkowane czynności przy odprawie celnej.-
- 2.- Wskutek tego produkty gleby i przemysłu, pochodzące od jednej z wysokich stron umawiających się, nie będą podlegały w żadnym wypadku w wyżej wymienionych stosunkach stawkom, opłatom lub podatkom innym lub wyższym, ani przepisom lub formalnościom innym lub bardziej uciążliwym, niżeli te którym podlegają lub mogłyby w przyszłości podlegać produkty tego rodzaju, pochodzące z jakiegokolwiek innego kraju.-
- 3.- Również produkty gleby i przemysłu, wywożone z terytorjum każdej z wysokich stron umawiających się na terytorjum drugiej strony, nie będą w żadnym wypadku podlegały w tych samych stosunkach stawkom, opłatom, lub podatkem innym lub wyższym, ani przepisom lub formalnościom innym lub bardziej uciążliwym niż te którym podlegają lub mogłyby w przyszłości podlegać produkty tego samego rodzaju, przeznaczone na wywóz do któregośkolwiek innego kraju.-
- 4.- Wszelkie korzyści, ulgi, przywileje i immunitety, już przyznane lub któreby w przyszłości zostały przyznane przez jedną z wysokich stron umawiających się w zakresie wyżej wymienionej materji, dla produktów gleby lub przemysłu, pochodzących z któregośkolwiek innego kraju, lub przeznaczone na wywóz na terytorjum któregośkolwiek innego kraju, będą niezwłocznie i bez rekompensaty zastosowane do produktów tego samego rodzaju, pochodzących od drugiej wysokiej strony umawiającej się, lub przeznaczonych na wywóz na terytorjum tej strony.-

A. 60/43

- 2 -

29

Jednakowoż są wyłączone z wyżej sformułowanych zobowiązań ulgi obecnie przyznane, lub któreby mogły być przyznane w przyszłości krajom sąsiednim, w celu ułatwienia obrotu granicznego, jak również ulgi wynikające z unji celnej już zawartej, lub któraby została w przyszłości przez jedną z wysokich stron umawiających się zawarta.-

Art. 2.-

Niniejsza umowa, która zastąpi ze wszystkimi skutkami prowizorium włosko-brazylijskie z dn:5 lipca 1900 r., będzie ratyfikowana, a dokumenty ratyfikacyjne zostaną wymienione w Rio de Janeiro możliwie jak najprędzej.-

Jednakże może wejść w życie w okresie jak najkrótszym w charakterze prowizorycznym na mocy wymiany not.-

A.60/43

30

Załącznik Nr. 3 do raportu polityczno-gospodarczego Nr. 65.Przemówienia sygnatarjuszy umowy handlowejbrazylijsko-włoskiej

I.

Przemówienie Ministra Spraw Zagranicznych Brazyliip. Afranio de Mello Franco:

Panie Ambasadorze, przez te dwa nowe akty międzynarodowe, które właśnie co podpisaliśmy w imieniu naszych Rządów, Brazylija i Włochy dołączyły nowe ogniwa do łańcucha przyjaźni i dobrych stosunków, łączących nas tradycyjnie.-

Od r. 1879, kiedy podpisaliśmy dwie pierwsze umowy dla uregulowania naszych stosunków w dziedzinie międzynarodowego prawa prywatnego, zarówno w zakresie karnym, jak i cywilnym, porozumienie między naszymi narodami co do rozstrzygnięcia na podstawie obopólnej zgody ewentualnych trudności, przy stosowaniu praw obu krajów, nie doznało żadnej przerwy. Obecnie zawarty traktat ekstradycyjny, wzorowany na szerszych i bardziej liberalnych przesłankach nowoczesnej kultury prawniczej, stanowi niezbędne uzupełnienie szeregu poprzednio podpisanych aktów wzajemnego zbliżenia: konwencji z r. 1911 w sprawie ogólnego arbitrażu w zakresie stosunków prawnych i politycznych; "modus vivendi" z r. 1900, przedłużonego do dnia dzisiejszego, w zakresie stosunków gospodarczych i konwencji emigracyjnej i pracy, podpisanej w Rzymie w r. 1921.-

Pragnę zapewnić Waszą Ekscelencję, że Rząd brazylijski osani sobie przyjęcie przez Włochy propozycji brazylijskiej w sprawie zawarcia ogólnego układu, na mocy którego oba kraje gwarantują sobie wzajemnie na stopie zupełnej równości i wzajemności traktowanie bezwzględne i nieograniczone, jako narodu najbardziej uprzywilejowanego. Na zasadzie "modus vivendi" z r. 1900, kilkakrotnie wypowiedzianego, lecz ostatecznie w r. 1919 przedłużonego na okres nieograniczony, aż do zawarcia definitywnego traktatu, Włochy miały już prawo do przywilejów, wynikających z klauzuli najwyższego uprzywilejowania t.j. do brazylijskiej taryfy minimalnej na wszystkie swe produkty, podczas gdy Brazylija uzyskała zaledwie zniżkę celną na kawę, która to zniżka przekształciła się później na stawkę minimalną, a nie mogła żądać tych samych stawek na inne produkty eksportowe.-

Nie ulega jednakowoż wątpliwości, że Włochy, jużto na nasze żądanie, jużto ~~na~~ spontanicznie, nie omieszkiwały rozszerzać również na Brazylię korzyści tych stawek, do których miały prawo inne państwa, chronione ogólną klauzulą najwyższego uprzywilejowania, jak to n.p. miało miejsce niedawno w stosunku do naszego mięsa mrożonego i zamrażanego, które znajduje się we Włoszech w ostatnich dwóch latach najlepszy po Anglii rynek zbytu. Wywóz tego produktu z 1.600 tonn w wartości 2 milionów milrejsów w r. 1926 wzrósł w r. 1930 dziesięciokrotnie dochodząc do 20.000 tonn w wartości 30 milionów milrejsów. Jest to dostatecznym dowodem, na jakie byliśmy narażeni niebezpieczeństwo przez utratę jednego z naszych najlepszych odbiorców na najlepszy z naszych produktów, gdybyśmy nie mogli liczyć w braku prawa na dobrą wolę kontrahenta.-

A.60/43

- 2 -

31

Dzisiaj zawarta konwencja nie jest jeszcze tym układem ostatecznym, do którego zmiierzają mężowie stanu obu krajów od r.190. Obie strony pragną doprowadzić do usunięcia przeszkód, zarówno natury taryfowej, jak i czysto reglamentacyjnej, które ich zdaniem utrudniają silniejszy rozwój wzajemnych stosunków handlowych. Jest jedną rzeczą pewną, że nie brakowało i nie brakuje jednej rzeczy, by dojść do definitywnej ugody t.j. wzajemnej dobrej woli o której już wspominałem, do pogodzenia interesów, skoro tylko pozwolą na to ogólne warunki światowe i możliwości fiskalne każdego z krajów, by wejść na drogę wzajemnych koncesyj i ułatwień kwantytatywnych.

Nim dojdzie do zawarcia definitywnego traktatu, przewidzianego w niniejszej umowie prowizorycznej, pragnę powtórzyć jeszcze raz Waszej Ekscelencji, że Rząd brazylijski czuje się szczęśliwym, że udało mu się postawić nasze stosunki handlowe na stopie zupełnej równości i wzajemności, co dotychczas nie było możliwe.

Brazylijanie i Włosi zjednoczeni wężami krwi, pracy i kultury, nie mogą zrezygnować z aspiracji do jeszcze ściślejszego związku interesów materialnych, by przez istniejące już stosunki handlowe i ułatwienia, jakie dla nich stwarza potężna flota pod banderą włoską, dążyć do coraz szerszej i szerszej współpracy i do dalszego postępu

A.60/43

- 8 -

32

Przemówienie Ambasadora włoskiego, cav. Vittorio Cerruti:

Panie Ministrze, dziękuję z głębi serca W. Eksę, za te serdeczne słowa, wypowiedziane w momencie podpisania dwu ważnych aktów międzynarodowych między Włochami i Brazylią i niech mi będzie wolno wyrazić me żywe zadowolenie, że miałem sposobność położyć mój podpis obok podpisu W. Eksy.

Od chwili objęcia wysokiego stanowiska Ministra Spraw Zagranicznych, W. Eksę, wyrażała gotowość zawarcia z Włochami tego traktatu ekstradycyjnego, którego negocjacje rozpoczęły się zaraz po wejściu w życie brazylijskiej ustawy ekstradycyjnej z 28.VI.1911 i zakończyły się dopiero przed paru dniami.

Przeciągające się studia nad opracowaniem tego aktu międzynarodowego świadczą o wielkiej staranności, z jaką oba rządy odnosiły się do poszczególnych kwestyj, które było trzeba rozwiązać, i o ich głębokie poczucie prawniczem, płynącym z ustaw konstytucyjnych ich krajów.

Układ handlowy, który miałem zaszczyt podpisać przed chwilą z Waszą Eksę, jest oparty na zasadzie, że wymiana handlowa między Brazylią i Włochami będzie się odbywała na zasadzie wzajemności traktowania ogólnego i bezwarunkowego, jako narodu najbardziej uprzywilejowanego.

Podczas gdy Rząd Stanów Zjednoczonych Brazylii, zgodnie z dekretem Nr. 20.380 z 8.IX.1931r., ustanowił ten system, jako podstawę fundamentalną jego stosunków handlowych z państwami zagranicznymi, Narodowa Rada Korporacji, najwyższy organ techniczny włoskiego państwa korporatywnego, po długiej debacie na temat różnych tendencji w dziedzinie celnej, powziął dn. 13 b.m. uchwałę, w której potępia stwarzanie systemów gospodarstw zamkniętych, jako szkodliwych dla konsumentów, i proklamuje konieczność szerszej ekspansji na rynkach zagranicznych produktów włoskich, przy pomocy negocjacji handlowych, by im zabezpieczyć co najmniej traktowanie narodu najbardziej uprzywilejowanego.

Ten zbieg wspólnych celów pozwolił memu Rządowi na niezwłoczne i prychylne przyjęcie propozycji Rządu brazylijskiego w sprawie ustanowienia układu handlowego między Włochami i Brazylią, któryby zatwierdził faktyczny stan rzeczy, istniejący na mocy układu prowizorycznego z 5.VII.1900, i zagwarantował dla towarów brazylijskich, przywożonych do Włoch, traktowanie uprzywilejowane, z którego już dotychczas korzystały, lecz jedynie w wypadkach odosobnionych i wskutek nalegań Rządu brazylijskiego.

Tego rodzaju układy mają nie tylko praktyczne znaczenie. Posiadają również i przede wszystkim znaczenie moralne, gdyż dają dowody dobrej woli międzynarodowej.

Układ dopiero co podpisany wspomina o wysiłku Rządów włoskiego i brazylijskiego w kierunku zawarcia możliwie szybko prawdziwego traktatu handlowego, któryby uregulował w sposób zupełny i ostateczny stosunki handlowe między obu krajami.

Ten wysiłek jest wykładnikiem serdeczności stosunków między Włochami i Brazylią i chęci ich dalszego udoskonalenia.

Idealem stosunków gospodarczych między dwoma państwami jest zupełne zrównoważenie bilansu wzajemnych obrotów i stałe ich zwiększanie.

A.60/43

- 4 -

33

Niestety, w obecnym momencie ten stan jest nie do osiągnięcia w brazylijsko-włoskich stosunkach handlowych, które w ostatnich latach znacznie zmalały. Wywóz produktów włoskich do Brazylii, który wynosił w r.1926 około 298 milionów lir, spadł w r.1930 do 156 milionów.-

Wywóz produktów brazylijskich do Włoch, wynoszący w r. 1926 - 476 milionów lir, spadł do 292 milionów w r.1930. Bilans handlowy jest nadal niekorzystny dla Włoch i przyniósł im w r.1926 około 178 milionów, a w r.1930 około 136 milionów lir deficytu.-

Bliższe przestudjowanie handlu włosko-brazylijskiego wskazuje, że podczas gdy produkty eksportowane z Brazylii do Włoch są liczbowo bardzo nieliczne z dominującą pozycją kawy, stanowiącej 86% w r.1930, a następnie mięsa mrożonego, kakao, futer surowych, tytoniu, wełny, tłuszczu i kauczuku, liczba produktów włoskich, wywożonych do Brazylii dochodzi do 80, a główne miejsce zajmują: przedza jedwabna, oliwa, wina, maszyny, opony gumowe, produkty farmaceutyczne i specyfiki lekarskie, konserwy pomidorowe, samochody, przedza lniana, konopiana i jutowa, odpadki jedwabne, marmur i alabaster.-

Wywóz kawy, brazylijskiej do Włoch, który ^{w r 1925,} stanowił 85% przywozu ogólnego tego produktu do Włoch, spadł w r.1928 do 76%, lecz podniósł się ponownie w r.1929 do 77%, a w r.1930 do 81%. Również ilościowo zaznacza się wzrost obrotów z 360.651 kwintali w r.1925 do 366.450 w r.1930.-

Z tej też racji Włochy zajęły w roku ubiegłym piąte miejsce wśród odbiorców kawy brazylijskiej.-

Natomiast eksport innych produktów brazylijskich jest bardzo nieznaczny; w ogólnym przywozie danego produktu do Włoch: brazylijskie mięso mrożone stanowiło zaledwie 7%, kakao 32%, futra surowe 4%, a tytoń 10%.-

Nie ulega wątpliwości, że dokładniejsze przestudjowanie rynku włoskiego mogłoby przynieść zadawalające rezultaty co do zwiększenia już istniejącego wywozu i co do wywozu tych produktów, któreby mogły być w przyszłości wywożone do Włoch, szczególnie gdyby można jednocześnie zwiększyć ekspansję produktów włoskich do Brazylii.-

Rząd Prowizoryczny Brazylii, który od chwili dojścia do władzy poświęca wyjątkową uwagę problemowi stosunków gospodarczych z krajami zagranicznymi, jest niewątpliwie tego zdania, że wymianę handlową należy ułatwiać a nie utrudniać. Zastosowanie klauzuli najwyższego uprzywilejowania w stosunku do towarów zagranicznych nie wywarłoby jednak żadnego wpływu na zwiększenie dochodów celnych, gdyby stawki celne stanowiły bariery nie do przezwyciężenia.-

Eksporterzy włoscy i liczne masy kupiectwa włoskiego, osiedlonego w Brazylii, mają jednak nadzieję, że, zgodnie z wysiłkiem Rządów włoskiego i brazylijskiego, stosunki handlowe między obu narodami zostaną ustalone możliwie jaknajrychlej na zasadach, któreby między innymi pozwoliły wielkiej liczbie Włochów, którzy żyją w Brazylii i przyczyniają się bardzo poważnie do jej rozwoju

A.60/43

- 5 -

34

-gospodarczego, konsumować produkty typowo włoskie, które miały w swoim czasie szeroki zbył w tym kraju i które obecnie napotykają na coraz większe trudności z powodu wysokich stawek celnych.-

Rozwój stosunków między Włochami i Brazylią, oparty na solidnych podstawach szybkiej i bezpośredniej komunikacji okrętowej pozwala mieć nadzieję, że przy zdecydowanej woli uwzględniania wzajemnych interesów i wzajemnych aspiracji, nasza wymiana handlowa dojdzie do wyżyny, odpowiadającej życzeniom obu narodów, złączonych tyłu węzłami gospodarczemi, kulturalnemi i etnicznymi.-

BRAZYLIJSKO - WŁOSKIE STOSUNKI HANDLOWE

Według brazylijskich danych statystycznych, brazylijsko-włoskie obroty handlowe kształtowały się w ostatnim dziesięcioleciu w porównaniu z okresem przedwojennym następująco:

| R o k : | w 1.000 £. ang. | | | |
|---------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Wywóz z Brazylji do Włoch: | %% ogólnego wywoz. do Braz. | Przywóz z Włoch do Brazylji | %% ogólnego przywozu: |
| 1913. | 836,8 | 1,27 | 2.544,4 | 3,78 |
| 1914. | 1.393,7 | 2,99 | 1.448,5 | 4,08 |
| 1921. | 3.810,1 | 6,44 | 1.760,1 | 2,86 |
| 2. | 3.743,7 | 5,52 | 1.886,5 | 3,87 |
| 3. | 4.743,4 | 6,56 | 1.987,8 | 3,94 |
| 4. | 7.772,8 | 8,24 | 2.400,5 | 3,47 |
| 5. | 6.563,3 | 6,31 | 3.073,0 | 3,64 |
| 6. | 5.079,5 | 5,39 | 2.962,4 | 3,71 |
| 7. | 4.062,3 | 4,58 | 2.753,9 | 3,46 |
| 8. | 4.834,2 | 4,79 | 3.367,0 | 3,71 |
| 9. | 4.423,0 | 4,66 | 2.802,3 | 3,23 |
| 1930. | 2.861,9 | 4,32 | 2.016,7 | 3,79 |
| 1. | 1.947,4 | 3,93 | 1.197,1 | 4,16 |

Jakkolwiek cyfry procentowe udziału Włoch w obrotach handlu zagranicznego Brazylji są stosunkowo niewielkie, jednakowoż Włochy zajmują tu 6-te miejsce po największych potęgach handlowych świata, co jest wykładnikiem znaczenia, jakie posiada ten kraj na rynku brazylijskim, głównie dzięki ekspansji emigracji włoskiej, osiedlającej się w Brazylji od kilkudziesięciu lat i obliczonej według źródeł włoskich na 3 miliony.-

Z punktu widzenia włoskiego, obroty handlowe z Brazylją przedstawiają się znacznie skromniej i wynoszą niecałe 2% ogólnego przywozu i wywozu włoskiego. Należy jednak zaznaczyć, że jest szereg produktów włoskich, których Brazylja jest jednym z największych odbiorców /wina i wermuty, oliwa, przedza lniana i jedwabna, motory elektryczne, samochody i pneumatyki etc./.-

./.

A.60/43

- 2 -

36

Dynamikę obrotów brazylijsko-włoskich w ostatnim dziesięcioleciu w porównaniu z rokiem 1913 ilustrują następujące wskaźniki, opracowane na podstawie brazylijskich danych statystycznych:

| R o k : | W s k a ź n i k i : | | Saldo handlu ± brazyl. włosk. w 1.000 £, ang. 1/ |
|---------|------------------------|---------------------------|--|
| | W y w ó z do W ł o c h | P r z y w ó z z W ł o c h | |
| 1913. | 100. | 100. | - 1.707,5 |
| 14. | 167. | 57. | - 54,8 |
| 1921. | 455. | 69. | + 2.049,9 |
| 22. | 447. | 74. | + 1.857,2 |
| 3. | 567. | 78. | + 2.755,6 |
| 4. | 929. | 94. | + 5.372,3 |
| 5. | 784. | 121. | + 3.490,2 |
| 6. | 607. | 116. | + 2.117,1 |
| 7. | 485. | 108. | + 1.308,4 |
| 8. | 578. | 132. | + 1.467,1 |
| 9. | 528. | 110. | + 1.620,7 |
| 1930. | 341. | 79. | + 845,2 |
| 1. | 232. | 47. | + 750,3 |

1/. - = na niekorzyść Brazylii,

+ = na korzyść Brazylii.

Z cyfr powyższych wynika, że wywóz brazylijski do Włoch wzrósł bardzo poważnie w latach powojennych, podczas gdy przywóz artykułów włoskich do Brazylii wykazuje tendencję bardzo niejednorodną i po silnym spadku w pierwszych latach powojennych dopiero w ostatnim pięcioleciu przekroczył wartościowo cyfry z r.1913, wykazując stały postęp, co niewątpliwie przypisać należy przeobrażeniom polityczno-gospodarczym, które się dokonały we Włoszech i pociągnęły za sobą wzrost ekspansji handlowej na rynkach zagranicznych. Dodać przytem należy, że w roku 1913 obroty brazylijsko-włoskie osiągnęły cyfry rekordowe w stosunku do lat poprzednich.-

W związku z tą tendencją rozwojową wymiany towarowej między Brazylią i Włochami saldo handlowe, które przed wojną kształtowało się bardzo dodatnio dla Włoch, odrzucało po wojnie duże nadwyżki na rzecz Brazylii. Dopiero w miarę wzrostu eksportu włoskiego nadwyżki te stopniowo maleją i zdradzają tendencję do zaniku.-

./.

A.60/43 : - 3 -

37

Przyczynia się do tego również spadek wartościowy wywozu brazylijskiego w ostatnich kilku latach do Włoch, wywołany głównie spadkiem cen kawy, która stanowi zawsze 80 - 90% ogólnej wartości przywozu włoskiego. Włochy zajmują dzisiaj jedno z czołowych miejsc wśród konsumentów kawy brazylijskiej. W r.1929 kraj ten był trzecim z rzędu odbiorcą po Stanach Zjednoczonych i Francji, podczas gdy przed wojną Włochy zajmowały 9-te miejsce. Jednym z poważnych czynników tego zwrotu przywozu kawy jest prawdopodobnie fakt, że większość emigracji włoskiej do Brazylii osiedliła się w Sao Paulo, poświęcając się głównie kulturze kawowej. W r.1930 i 1931 przywóz kawy z Brazylii wykazuje jednak ilościowo i wartościowo spadek obrotów.-

Mśród innych artykułów eksportowanych z Brazylii do Włoch figuruje: mięso mrożone i zamrożane, kakao, tytoń, skóry i futra surowe, wełna, wosk "carnauba" oprócz kilku innych drobniejszych.-

Według statystyk brazylijskich wywóz tych produktów do Włoch przedstawiał się następująco w latach:

| Artykuł: | 1927. | 1928. | 1930. |
|-----------------------------------|---------|---------|---------|
| kawa /worki a 60 kg./ | 970.352 | 893.645 | 781.379 |
| kakao /tonny/ | 2.200 | 2.297 | 2.678 |
| tytoń " | 768 | 1.018 | 631 |
| mięso mrożone i zamrożone /tonny/ | 1.667 | 8.527 | 20.683 |
| skóry solone i suszone " | 1.124 | 2.396 | 1.149 |
| wełna " | - | 35 | 289 |
| futra " | 3 | 7 | ? |
| wosk "carnauba" | 229 | 206 | ? |

A.60/43

- 4 -

38

W dziedzinie przywozu brazylijskiego Włochy figurują we wszystkich ważniejszych gałęziach i docierają swymi produktami do ośrodków handlowych w całej Brazylii. Eksporterzy włoscy dostarczają Brazylii zarówno produktów spożywczych /wina, likiery i wermuty, oliwki i oliwa, orzechy, konserwy pomidorowe i innych warzyw, konserwy rybne, mleczne, ziemniaki i t.d./ i surowców i półproduktów /przędza jedwabna, lniana, konopna i jutowa, marmur, alabaster, porfir, i t.d./, jak i artykułów gotowych /przemysł metalurgiczny i maszynowy, chemiczny, włókienniczy i t.d./. Konkurencja włoska ujawnia się w każdym ważniejszym artykule importu brazylijskiego i osiągnęła poważne zdobycze w dziedzinie artykułów spożywczych i produktów przemysłu samochodowego i elektrotechnicznego.-

Korzystnym narzędziem włoskiej ekspansji handlowej w Brazylii jest osadnictwo i kupiectwo włoskie, rozsiane po całej Brazylii, a głównie w Stanach południowych, gdzie odgrywa dużą rolę gospodarczą, a nawet społeczno-polityczną. Ponadto sprzyjają tej ekspansji takie czynniki, jak włoska flota handlowa, która zajmuje czołowe miejsce w komunikacji między Europą i Ameryką Południową, sieć włoskich instytucji ubezpieczeniowych w ważnych centrach gospodarczych Brazylii, dobra organizacja stosunków bankowych, 3 włoskie izby handlowe w Rio, Sao Paulo i Pernambuco, oraz liczna sieć placówek konsularnych w każdym ważniejszym środowisku.-

Jeżeli mimo tylu dogodnych dla Włoch czynników, ich bilans handlowy z Brazylią kształtuje się dotychczas na ich niekorzyść, to przypisać należy głównie strukturze gospodarczej obu krajów i naturalnej tymczasowej zależności jednego od drugiego.-

W ostatnim czasie daje się jednak zauważyć spadek brazylijsko-włoskich obrotów handlowych, wywołany nie tylko ogólnoswiatową depresją

A.60/43

- 5 -

39

gospodarczą, ale również czynnikami natury polityczno-gospodarczej. Szereg bowiem produktów, głównie artykułów spożywczych i półproduktów, wymienionych między obu krajami może być zastąpiony przez wytwórczość krajową - i w tym kierunku zmierza dzisiaj polityka obu rządów.-
Bilans płatniczy między temi państwami zamyka się saldem dodatnim dla Włoch, gdyż przekazy emigrantów i dochody z transportów morskich, z instytucji ubezpieczeniowych, bankowych i ruchu turystycznego etc. przekraczają poważnie deficyt bilansu handlowego. Ścisłejszych danych statystycznych nie można znaleźć po stronie brazylijskiej; prawdopodobnie mogłaby je uzupełnić i oświetlić z punktu widzenia włoskiego Ambasada Polska w Rzymie.-

Z r ó d ł a :

Boletim do Departamento Nacional do Commercio, Rio 1931.

Commercio Exterior do Brasil, Rio, 1919-31.

R.2.IV.

A.60/43

: Kurjerem No. _____
 WY. : Poczt. sw. No. _____
 SLA. : Poczt. pol. No. _____
 NO: : Odr. N. Ks. do _____
 : Ks. depesz _____

40
2 kwietnia 2

780/32.R.811.

prowizorycznej umowy
 handlowej włosko-brazylijskiej

Do Ministerstwa Spraw Zagranicznych
 Wydział Zachodni

w Warszawie.

1.

Ambasada nadsyła w załączeniu do wiadomości
 Ministerstwa tekst prowizorycznej umowy handlowej włosko-
 brazylijskiej, podpisanej w Rio de Janeiro 28 listopada
 1931 r. i ogłoszonej w "Gazzetta Ufficiale del Regno d'Ita-
 lia" No. 70 z 25.III.1932r. poz 193 wraz z dekretem królew-
 skim ratyfikacyjnym z 18.II. Umowa powyższa, która zastą-
 piła umowę także prowizoryczną z 5.VII.1900 r., oparta jest
 na zasadzie klauzuli największego uprzywilejowania i wesz-
 ła tymczasowo w życie na czas nie-określony z dniem 28.III.
 1932 r. na podstawie wymiany not, dokonanej 18.III. w Rio de
 Janeiro, jak wynika z komunikatu tutejszego Ministerstwa
 Spraw Zagranicznych, ogłoszonego w "Gazzetta Ufficiale"
 No. 72 z 28.III.

Ambasador Rzeczypospolitej

/-/S. Prządziński

Odpisy wraz z załącznikiem
 otrzymują do wiadomości:
 M.S.Z. Wydział Traktatowy
 M.P. i H.
 Min. Rolnictwa
 Instytut Eksportowy

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 220.

Erezione in ente morale della fondazione « Praeventorium Vittorio Emanuele III », con sede in Verona Pag. 1473

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 221.

Concentramento del legato Valentino Fortin e delle fondazioni Quirino Vanzo, Matteo Hafner e Domenico Bortolotti nella Congregazione di carità del comune di Cavalese, e approvazione dello statuto organico della Congregazione medesima. Pag. 1473

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 222.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Redonesco Pag. 1473

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 223.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Castelnuovo Sotto Pag. 1473

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 224.

Erezione in ente morale del Ricreatorio « Emilia Ceretti Fumagalli », con sede in Laveno Mombello Pag. 1473

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 225.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Consolata », con sede in Luras Pag. 1474

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 226.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Carlo Cornelli », con sede in Casteiletto, frazione del comune di Cuggiono Pag. 1474

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 227.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Susani » con sede in Rancate, frazione del comune di Triuggio Pag. 1474

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 228.

Erezione in ente morale della « Fondazione Arturo Toscanini », con sede in Milano Pag. 1474

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 229.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Motta di Livenza Pag. 1474

REGIO DECRETO-LEGGE 21 marzo 1932, n. 230.

Emissione di una sesta serie di buoni del Tesoro novennali. Pag. 1474

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1932.

Norme per l'emissione di una sesta serie di buoni del Tesoro novennali Pag. 1475

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali del Veneto Pag. 1477

REGIO DECRETO 18 febbraio 1932.

Sostituzione e nomina di membri tecnici componenti il Collegio speciale di 1° grado sedente in Messina per la risoluzione delle controversie relative agli immobili danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 Pag. 1477

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 1477

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio di note tra l'Italia ed il Brasile relative all'entrata in vigore dell'accordo commerciale firmato in Rio de Janeiro il 28 novembre 1931. Pag. 1480

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 1480

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note tra l'Italia ed il Brasile relative all'entrata in vigore dell'accordo commerciale firmato in Rio de Janeiro il 28 novembre 1931.

In data 18 marzo 1932 si è proceduto in Rio de Janeiro tra il Regio Ambasciatore d'Italia e il Ministro per gli affari esteri brasiliano

ad uno scambio di note per l'entrata in vigore provvisoria al 28 marzo 1932 dell'accordo commerciale italo-brasiliano firmato in Rio de Janeiro il 28 novembre 1931.

(2438)

DE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, concernente il testo di legge sulla tassa di scambio;

Visto il R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891, determinante nuove aliquote in materia di tassa di scambio;

Visto il R. decreto-legge 14 settembre 1931, n. 1161, relativo all'applicazione della tassa di scambio sui prodotti di cotone;

Visto il R. decreto-legge 24 dicembre 1931, n. 1562, determinante un nuovo regime di applicazione della tassa di scambio per le acque gassose e per le acque minerali artificiali e naturali;

Vista la tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806 e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di emanare alcuni provvedimenti in materia di tassa di scambio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Disposizioni varie.

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 41 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, modificato dall'art. 4 del R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891, è sostituito come segue:

« La tassa di scambio è stabilita nella misura di lire due e centesimi cinquanta per cento del valore o prezzo dello scambio e cioè:

| | |
|--|---------|
| scambi fino a lire 100: per ogni venti lire o | |
| frazione di venti lire | L. 0,50 |
| scambi superiori a lire 100 e non a L. 1000: | |
| per ogni cinquanta lire o frazione di cinquanta lire » | 1,25 |
| scambi superiori a L. 1000: per ogni cento lire o frazione di cento lire | » 2,50 |

Art. 2.

L'art. 2, secondo comma, della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, è modificato come segue:

« Costituisce del pari scambio la cessione di merci già a disposizione del cedente effettuata anche a mezzo di cessione di contratto.

Per la cessione di merci in deposito nei magazzini generali, come pure per la cessione di merci spedite da un porto nazionale ad altro porto nazionale, la emissione rispettiva-

A.60/43

42

Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73°

ROMA - Lunedì, 28 marzo 1932 - Anno X

Numero 72

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

| | Anno | Sem. | Trim. |
|--|------|------|-------|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II), L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) " " | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I), " " | 72 | 45 | 31,50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) " " | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purché la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1.2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta detagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

- REGIO DECRETO-LEGGE 22 marzo 1932, n. 206.
Provvedimenti in materia di tassa di scambio Pag. 1458
- REGIO DECRETO 18 gennaio 1932, n. 207.
Contributo dovuto dai comuni dell'Emilia per il periodo dal 1° aprile 1930 al 31 dicembre 1931, in applicazione dell'articolo 55 lettera c) del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare. Pag. 1465
- REGIO DECRETO 25 gennaio 1932, n. 208.
Autorizzazione al comune di Comunanza a modificare la propria denominazione in « Comunanza del Littorio » Pag. 1470
- REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 209.
Introduzione allo smercio nel Regno del « sale scelto da cucina » Pag. 1470
- REGIO DECRETO 25 febbraio 1932, n. 210.
Proroga sino al 31 dicembre 1932 delle disposizioni del R. decreto 18 settembre 1930, n. 1387, concernente la determinazione del saggio dell'interesse sui mutui da concedersi all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi da assegnarsi in fitto agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito Pag. 1470
- REGIO DECRETO-LEGGE 25 febbraio 1932, n. 211.
Trattamento doganale del caffè crudo originario e proveniente da Paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita Pag. 1471

- REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 212.
Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare una somma per l'istituzione della fondazione « Enrico Burci » Pag. 1471
- REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 213.
Variazioni al R. decreto 12 maggio 1930, n. 684, sulle assunzioni nei ruoli dipendenti dal Ministero delle finanze Pag. 1471
- REGIO DECRETO 7 marzo 1932, n. 214.
Approvazione degli argomenti speciali nei programmi di alcuni concorsi ed esami di abilitazione all'insegnamento medio. Pag. 1471
- REGIO DECRETO 18 febbraio 1932, n. 215.
Modificazione dello statuto della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Mondovì Pag. 1473
- REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 216.
Erezione in ente morale della fondazione « Ospedale civile », con sede in Gravedona Pag. 1473
- REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 217.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Tubercolario provinciale aretino » Pag. 1473
- REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 218.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Carlo Alberto Coulliaux », con sede in San Prospero Parmense, frazione del comune di San Lazzaro Parmense Pag. 1473
- REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 219.
Erezione in ente morale della « Pia fondazione di beneficenza Francesca Bullo-Terrazzer », con sede in Capodistria. Pag. 1473